

OGGI ALLE 17.30 MANIFESTAZIONE CON BERLINGUER ALLA BASILICA DI MASSENZIO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ricorso della Procura contro la scarcerazione del gen. Miceli

A pag. 5

Tutti al lavoro per organizzare ogni domenica la diffusione elettorale

UN INDIMENTICABILE PRIMO MAGGIO DI FESTA PER TUTTE LE FORZE

CHE LOTTANO PER LA PACE, IL PROGRESSO E L'INDIPENDENZA DEI POPOLI

FOLLE IMMENSE IN ITALIA E NEL MONDO HANNO ACCLAMATO IL VIETNAM LIBERO

Grandiose entusiastiche manifestazioni a Saigon - Ho Chi Minh e nella capitale della RDV - Confiscate le aziende dei fantocci e rivendicata la proprietà dei beni sud-vietnamiti all'estero

L'insegnamento

IN TUTTO il mondo milioni e milioni di uomini, di donne, di giovani hanno festeggiato, in questo Primo Maggio 1975, la storica vittoria del popolo vietnamita.

ramento progressista hanno avuto nella lunga vicenda vietnamita: sul perché quello schieramento abbia saputo farsi interprete degli interessi vitali della popolazione, per cui i combattenti della libertà potevano muoversi « come pesci nel mare »; e sul modo come oggi venga da quella parte un ben fondato appello alla riconciliazione nazionale.

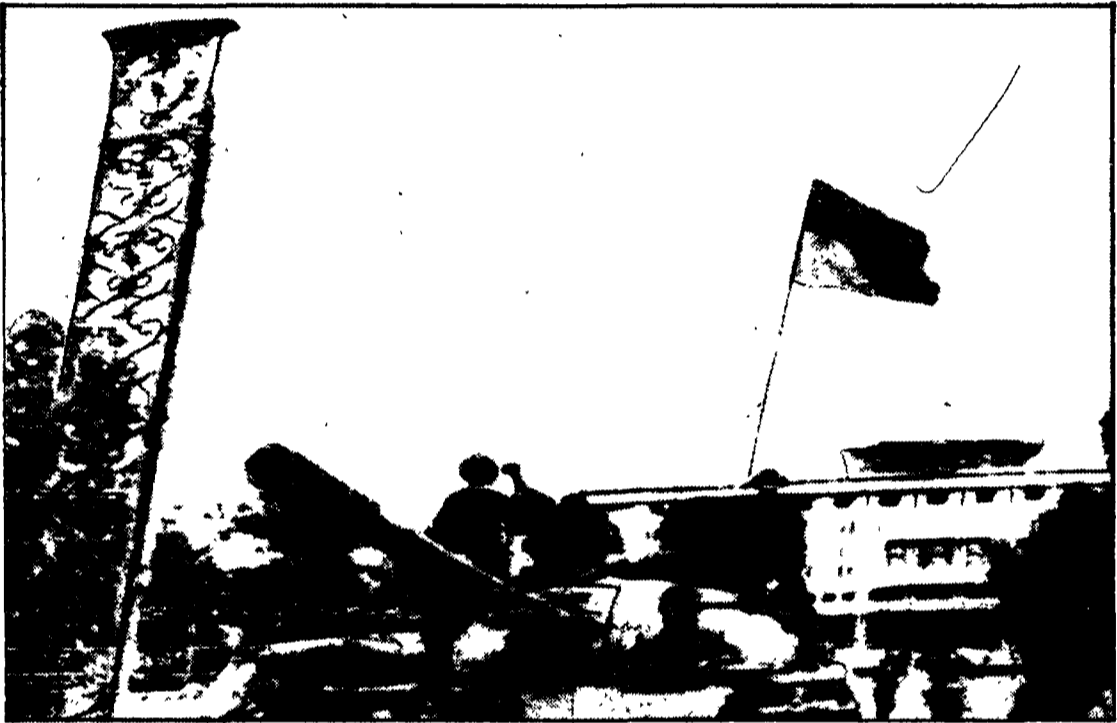
LA SPLENDIDA VITTORIA DEL POPOLO VIETNAMITA ha segnato il Primo Maggio di quest'anno. La festa del lavoro, quindi, è stata anche la festa dell'impegno internazionalista, per la libertà, la democrazia, contro l'oppressione dei popoli.

NEI GRANDI E NEI PICCOLI CENTRI, dal nord al Mezzogiorno il Primo Maggio ha visto milioni di lavoratori italiani scendere sulle piazze, manifestare per le strade, partecipare con grande entusiasmo ai comizi.

A MOSCA I QUOTIDIANI HANNO PUBBLICATO accanto ai resoconti delle celebrazioni per il 1. Maggio il testo del telegramma di felicitazioni di Breznev, Podgorni e Kossighin al governo e ai combattenti del sud Vietnam.

MANIFESTAZIONI DI GIOVANI E DI OPERAI, attentati, sparatorie della polizia che hanno provocato un morto, caratterizzano il Primo Maggio in Spagna.

A PAGINA 4 E IN PENULTIMA



L'intero Vietnam del Sud è stato liberato, con la resa delle divisioni del regime crollato che si trovavano di stanza nel Delta del Mekong, alla vigilia e in occasione del Primo Maggio. La festa dei lavoratori è stata così celebrata per la prima volta a Saigon-Città Ho Chi Minh (la città manterrà il suo vecchio nome, ma sarà usata anche il secondo appellativo) in un paese tornato dopo trent'anni alla pace.

Il discorso di Pham Van Dong a Hanoi per la Festa del lavoro

Dal nostro corrispondente

HANOI, 2. Mai un Primo Maggio è stato e mai forse sarà gioioso per il popolo vietnamita come quello che abbiamo vissuto ieri. Le manifestazioni popolari sono continuate per tutta la sera del 30 aprile e per tutta la giornata di ieri, e ancora oggi camion con orchestre e cori con bandiere e striscioni continuano a circolare nelle vie della capitale della RDV.

In queste ore essere qui presenti permette di misurare quanto sia profondo lo spirito internazionalista di questo popolo. Quando, mischiati alla folla, siamo notati dalla gente, la prima domanda è: « Chi è il tuo paese? ».

Le manifestazioni popolari che più importanti sono state nella nottata di ieri, il grande comizio organizzato dai sindacati durante il quale ha preso la parola il primo ministro Pham Van Dong, e la grande manifestazione di oggi, 2 maggio, organizzata dal fronte della patria di Hanoi, città gemella con Saigon Ho Chi Minh.

Massimo Loche (Segue in ultima pagina)

Un nuovo grave scandalo si abbatte sulla Casa Bianca

Confermata l'intesa segreta Nixon-Thieu

Un ex-ministro di Saigon ha reso noto il testo di due lettere del 1972 e 1973 in cui si promettevano « rappresaglie » contro Hanoi

Un ammiraglio dichiara che Nixon e Kissinger avevano comunicato tale impegno ad un gruppo di alti ufficiali ma non al Congresso - Clamoroso: la firma sotto le lettere sarebbe stata vergata dalla segretaria dell'ex-presidente - La Camera nega nuovi stanziamenti per i « profughi »

WASHINGTON, 2. Nel momento in cui il Congresso ha bocciato uno stanziamento di 327 milioni di dollari per aiuti ai profughi vietnamiti (provocando così un'aspra reazione del presidente Ford), si addensa sulla Casa Bianca l'ombra di un nuovo scandalo, che si prospetta non meno clamoroso dell'altro Watergate: lo scandalo delle intese segrete dell'ex-presidente Nixon con il fantoccio sud-vietnamita Van Thieu. Su tali intese ha fornito concreti elementi un ex-ministro di Thieu, Nguyen Thiem Hung, già titolare del dicastero del piano, il quale in una conferenza stampa tenuta l'altro ieri a Washington ha reso noto il testo di due lettere indirizzate da Nixon a Thieu durante le trattative di Parigi, nelle quali il presidente americano prometteva di completare « rappresaglie »

contro Hanoi in caso di « violazioni degli accordi da parte nord-vietnamita ». Le lettere rese note da Nguyen Thiem Hung parlano le date del 14 novembre 1972 e del 5 gennaio 1973 ed hanno entrambe il dichiarato scopo di premere su Thieu per vincere la sua riluttanza ad accettare l'accordo di Parigi; in cambio di tale accettazione Nixon prometteva di rinnovare e ininterrottamente sostenere il regime salgonese. Nella prima lettera si legge fra l'altro: « Lei ha la mia totale assicurazione che se Hanoi mancherà di rispettare i termini dell'accordo e mia intenzione prendere rapida e severa misure di rappresaglia ». Poco più avanti Nixon aggiunge: « Ribadisco le mie personali assicurazioni che gli Stati Uniti reagiranno con grande fermezza e rapidità a qualsiasi violazione dell'accordo ».

Nel secondo documento, quello del 5 gennaio 1973 si danno nuove garanzie: « Se lei, come lo credo, dovesse decidere di restare al nostro fianco democratico, la mia assicurazione circa una continua assistenza nel periodo successivo agli accordi ed anche circa il fatto che noi risponderemo con grande vigore se il regime nord-vietnamite dovesse essere violato dal Vietnam del Nord ».

Grandi manifestazioni a Milano per il XXX della Liberazione

A PAG. 3

Deciso ieri dal governo l'aumento del prezzo dei medicinali del 12-15%

L'offensiva ricattatoria del padronato farmaceutico per aumentare ulteriormente i loro profitti, che sono già, di vera e propria rapina, è andata in porto. Il governo ha autorizzato, con decisione presa ieri dal CIPE, un aumento del prezzo di vendita di tutti i farmaci registrati alla data del 28 febbraio 1974 dal 12 al 15 per cento.

Presentate le liste dei candidati: il PCI quasi ovunque al primo posto

Domenica 15 e lunedì 16 giugno si voterà per il rinnovo di 13 Consigli regionali, 86 Consigli provinciali e 6325 Comuni. Il 1. maggio i sindaci dei Comuni interessati hanno fatto affiggere i manifesti di convocazione delle liste dei candidati per le elezioni provinciali, e contemporaneamente, è iniziata anche la presentazione delle liste dei candidati. In mancanza di termini precisi di legge, l'inizio della presentazione delle liste dei candidati per le elezioni provinciali viene fatto coincidere con la data di affissione dei manifesti di convocazione dei comizi.

Da parte del 6 maggio. Tutte le liste - per le elezioni regionali, provinciali e comunali - dovranno infine essere depositate entro le ore 12 del giorno 21 maggio. Le liste del PCI sono già state definite, dopo ampi dibattiti che hanno impegnato migliaia di compagni e di cittadini che hanno partecipato alle assemblee di sezione. E quasi ovunque le nostre liste sono già state presentate, ottenendo così il primo posto nella scheda.

OGGI

ONESTAMENTE noi non pensiamo che tutti i nostri avversari di destra siano implacabili e sanguinari. Ce ne devono essere anche di mitissimi. Il democratico, come Orlando, per esempio, ci pare l'immagine vivente della tenerezza e della fruttuosa colta. Pensiamo sempre che sia stato trovato come sorpresa, in un tacco di Pasqua. Eppure questa volta, se rianziamo a quanto scrivevano i giornali di ieri, giovedì nelle cronache relative all'ingresso delle forze di liberazione a Saigon, ci rendiamo conto che molto è mancato alla grande stampa borghese: la narrazione, sulla quale aveva fermamente contato, di qualche del massacro, di esecuzioni di massa, di saccheggi, di distruzioni, di incendi da addebitare alle truppe che entravano vittoriose nella Capitale del Sud.

il bagno di Coca-cola

no a un tavolo, hanno mangiato una torta e bevuto Coca-Cola. « Un interprete dell'AP racconta sempre il giornalismo aveva cercato di spartirsi di scappare per sottrarsi a quello che egli temeva sarebbe stato un bagno di sangue. Invece « come c'era e c'era la guerra del Vietnam per me, oggi a mezzogiorno ». Il giornale fornisce avvertenze che a questo punto la trasmissione è stata interrotta. Ma noi sappiamo il seguito. Il nord vietnamita ha mostrato all'americano il ritratto di una sua bellissima sorella e ha dichiarato che, per quanto sta in lui, i due potrebbero anche fidanzarsi, ma ha preteso che l'americano gli giurasse che non è socialista democratico. Su questo punto il nord vietnamita è stato irremovibile. Sapete come sono questi comunisti democratici, ma tutto ha un limite.

COMPITI e problemi immani stanno infatti oggi di fronte ai governanti vietnamiti, e in particolare di fronte al Governo rivoluzionario che ha assunto i poteri a Saigon (da ieri « Città Ho Chi Minh ») dopo l'allontanamento degli americani e la resa del vecchio regime. Compiti e problemi di ricostruzione economica, di trasformazione sociale, di risanamento morale che nessuno deve dimenticare proprio in quest'ora di vittoria, per dare il giusto senso, la giusta prospettiva alla solidarietà nostra che deve restare più che mai attiva. Reazionari e conservatori di casa nostra piangono perché sono stati « i comunisti » a guidare al successo le forze di liberazione. Farebbero meglio a meditare sul significato del ruolo che i comunisti, le organizzazioni dei lavoratori, lo schie-

Luca Pavolini

Evidente l'esigenza di un confronto serio sulla legge Reale

# CADONO NEL NULLA LE SPECULAZIONI DC SULL'ORDINE PUBBLICO

Confermata la fondatezza delle proposte del PCI - Lunedì il dibattito alla Camera - Fanfani insiste nella ricerca di motivi di divisione - Articolo di Reichlin su «Rinascita»

### Gli OSA sulla legge per l'ordine pubblico

Gli Organismi studenteschi autonomi (OSA) hanno diffuso il seguente comunicato sulla legge per l'ordine pubblico:

Di fronte all'aggravarsi della violenza fascista all'acuirsi della pericolosità delle sue azioni e provocazioni, ed in una corrente delle armi da guerra da parte dei criminali fascisti lasciati al berlo di scornare impune...

Il banco di prova rappresentato dal dibattito che sta per aprirsi in aula è un test che ha risarcito la differenza tra chi ricerca un confronto obiettivo su di un delicato progetto di legge, e chi al contrario si preoccupa soltanto di cercare scappatoie e rettifiche...

Se il bilancio della campagna elettorale del 1973 è stato pubblico e assai magro, è un bilancio che non ha consentito di vedere le conseguenze e le responsabilità del governo Fanfani.

Oggi ad Ariccia assemblea nazionale dell'ARCI - UISP In a oggi alla scuola s'inizia il dibattito di Ariccia s'inizia il dibattito di Ariccia s'inizia il dibattito di Ariccia...

### Gli studenti per efficaci misure antifasciste

iniziative e assemblee nei giorni del dibattito parlamentare - denunciata l'azione generica e indifferenziata dei gruppi

Con il dibattito in aula a Montecitorio sulla legge Reale per l'ordine pubblico lunedì prossimo avrà inizio un confronto di notevole interesse politico...

Con l'unità e la lotta degli studenti rivendichiamo perciò che vengano modificati gli articoli che contengono norme pericolose per i diritti, e in particolare:

Con l'unità e la lotta degli studenti rivendichiamo perciò che vengano modificati gli articoli che contengono norme pericolose per i diritti, e in particolare:

Con l'unità e la lotta degli studenti rivendichiamo perciò che vengano modificati gli articoli che contengono norme pericolose per i diritti, e in particolare:

### Il cattivo esempio viene dall'alto

I parlamentari comunisti e della Sinistra indipendente hanno denunciato la vergognosa pratica della maggioranza e specie della DC di coprire in tutti i modi, approfittando del segreto istruttorio nella Commissione inquirente, le responsabilità di ministri e dirigenti dei partiti di centro sinistra imputati di pesanti reati.

Il cattivo esempio viene dall'alto. I parlamentari comunisti e della Sinistra indipendente hanno denunciato la vergognosa pratica della maggioranza e specie della DC di coprire in tutti i modi, approfittando del segreto istruttorio nella Commissione inquirente...

Il cattivo esempio viene dall'alto. I parlamentari comunisti e della Sinistra indipendente hanno denunciato la vergognosa pratica della maggioranza e specie della DC di coprire in tutti i modi, approfittando del segreto istruttorio nella Commissione inquirente...

Il cattivo esempio viene dall'alto. I parlamentari comunisti e della Sinistra indipendente hanno denunciato la vergognosa pratica della maggioranza e specie della DC di coprire in tutti i modi, approfittando del segreto istruttorio nella Commissione inquirente...

Il cattivo esempio viene dall'alto. I parlamentari comunisti e della Sinistra indipendente hanno denunciato la vergognosa pratica della maggioranza e specie della DC di coprire in tutti i modi, approfittando del segreto istruttorio nella Commissione inquirente...

### SI TENTA DI INSABBIARE LO SCANDALO PETROLIFERO

E' accertato che i petrolieri distribuiscono decine di miliardi ai partiti di governo in cambio di leggi che ne favorivano i superprofitti. Dopo un tentativo battuto, della DC di sollevare i ministri da ogni responsabilità il processo risagna e si profila un esito assottoriato. I comunisti hanno invece preparato un documento di incriminazione per ministri dirigenti, burocrati e industriali.

E' accertato che i petrolieri distribuiscono decine di miliardi ai partiti di governo in cambio di leggi che ne favorivano i superprofitti. Dopo un tentativo battuto, della DC di sollevare i ministri da ogni responsabilità il processo risagna e si profila un esito assottoriato...

E' accertato che i petrolieri distribuiscono decine di miliardi ai partiti di governo in cambio di leggi che ne favorivano i superprofitti. Dopo un tentativo battuto, della DC di sollevare i ministri da ogni responsabilità il processo risagna e si profila un esito assottoriato...

E' accertato che i petrolieri distribuiscono decine di miliardi ai partiti di governo in cambio di leggi che ne favorivano i superprofitti. Dopo un tentativo battuto, della DC di sollevare i ministri da ogni responsabilità il processo risagna e si profila un esito assottoriato...

E' accertato che i petrolieri distribuiscono decine di miliardi ai partiti di governo in cambio di leggi che ne favorivano i superprofitti. Dopo un tentativo battuto, della DC di sollevare i ministri da ogni responsabilità il processo risagna e si profila un esito assottoriato...

### I VERBI DEL MALGOVERNO

La DC ha adottato tre linee di azione nella Commissione inquirente

La DC ha adottato tre linee di azione nella Commissione inquirente. AVOCARE i processi scottanti sottraendoli alla magistratura. ARCHIVIARE a colpi di maggioranza anche i casi di comprovate colpevolezze. RINVIARE tutto ciò che non si può seppellire.

La DC ha adottato tre linee di azione nella Commissione inquirente. AVOCARE i processi scottanti sottraendoli alla magistratura. ARCHIVIARE a colpi di maggioranza anche i casi di comprovate colpevolezze. RINVIARE tutto ciò che non si può seppellire.

La DC ha adottato tre linee di azione nella Commissione inquirente. AVOCARE i processi scottanti sottraendoli alla magistratura. ARCHIVIARE a colpi di maggioranza anche i casi di comprovate colpevolezze. RINVIARE tutto ciò che non si può seppellire.

La DC ha adottato tre linee di azione nella Commissione inquirente. AVOCARE i processi scottanti sottraendoli alla magistratura. ARCHIVIARE a colpi di maggioranza anche i casi di comprovate colpevolezze. RINVIARE tutto ciò che non si può seppellire.

### Contro la politica che ha condannato la regione al sottosviluppo

La disoccupazione intellettuale è l'esempio più clamoroso dello spreco delle risorse - Più di trentamila i diplomati e laureati senza lavoro - Si inceppa l'ingranaggio del potere democristiano, mentre avanza la consapevolezza dell'urgenza di nuovi indirizzi

La disoccupazione intellettuale è l'esempio più clamoroso dello spreco delle risorse - Più di trentamila i diplomati e laureati senza lavoro - Si inceppa l'ingranaggio del potere democristiano, mentre avanza la consapevolezza dell'urgenza di nuovi indirizzi...

La disoccupazione intellettuale è l'esempio più clamoroso dello spreco delle risorse - Più di trentamila i diplomati e laureati senza lavoro - Si inceppa l'ingranaggio del potere democristiano, mentre avanza la consapevolezza dell'urgenza di nuovi indirizzi...

La disoccupazione intellettuale è l'esempio più clamoroso dello spreco delle risorse - Più di trentamila i diplomati e laureati senza lavoro - Si inceppa l'ingranaggio del potere democristiano, mentre avanza la consapevolezza dell'urgenza di nuovi indirizzi...

La disoccupazione intellettuale è l'esempio più clamoroso dello spreco delle risorse - Più di trentamila i diplomati e laureati senza lavoro - Si inceppa l'ingranaggio del potere democristiano, mentre avanza la consapevolezza dell'urgenza di nuovi indirizzi...

### Lucania: parte dai giovani la spinta al cambiamento

fenomeno della disoccupazione intellettuale non costituisce una clamorosa drammatica conferma. Non meno di trentamila sono i giovani diplomati o laureati privi di una qualsiasi occupazione. Altri cinque mila se ne aggiungono quest'anno e così la metà futura e così ancora. Quale prospettiva li attende? Anche qui c'è un alto tasso di disoccupazione intellettuale. Mezzogiorno siamo all'assurdo di una regione che avrebbe bisogno di utilizzare appieno tutte le sue potenzialità e che invece continua a perdere enormi costi sociali per qualificare forze produttive che non saranno mai utilizzate o che magari (è accaduto in passato ma oggi neppure questo è possibile) andranno ad arricchire l'economia di altri paesi europei.

fenomeno della disoccupazione intellettuale non costituisce una clamorosa drammatica conferma. Non meno di trentamila sono i giovani diplomati o laureati privi di una qualsiasi occupazione. Altri cinque mila se ne aggiungono quest'anno e così la metà futura e così ancora. Quale prospettiva li attende? Anche qui c'è un alto tasso di disoccupazione intellettuale. Mezzogiorno siamo all'assurdo di una regione che avrebbe bisogno di utilizzare appieno tutte le sue potenzialità e che invece continua a perdere enormi costi sociali per qualificare forze produttive che non saranno mai utilizzate o che magari (è accaduto in passato ma oggi neppure questo è possibile) andranno ad arricchire l'economia di altri paesi europei.

fenomeno della disoccupazione intellettuale non costituisce una clamorosa drammatica conferma. Non meno di trentamila sono i giovani diplomati o laureati privi di una qualsiasi occupazione. Altri cinque mila se ne aggiungono quest'anno e così la metà futura e così ancora. Quale prospettiva li attende? Anche qui c'è un alto tasso di disoccupazione intellettuale. Mezzogiorno siamo all'assurdo di una regione che avrebbe bisogno di utilizzare appieno tutte le sue potenzialità e che invece continua a perdere enormi costi sociali per qualificare forze produttive che non saranno mai utilizzate o che magari (è accaduto in passato ma oggi neppure questo è possibile) andranno ad arricchire l'economia di altri paesi europei.

fenomeno della disoccupazione intellettuale non costituisce una clamorosa drammatica conferma. Non meno di trentamila sono i giovani diplomati o laureati privi di una qualsiasi occupazione. Altri cinque mila se ne aggiungono quest'anno e così la metà futura e così ancora. Quale prospettiva li attende? Anche qui c'è un alto tasso di disoccupazione intellettuale. Mezzogiorno siamo all'assurdo di una regione che avrebbe bisogno di utilizzare appieno tutte le sue potenzialità e che invece continua a perdere enormi costi sociali per qualificare forze produttive che non saranno mai utilizzate o che magari (è accaduto in passato ma oggi neppure questo è possibile) andranno ad arricchire l'economia di altri paesi europei.

fenomeno della disoccupazione intellettuale non costituisce una clamorosa drammatica conferma. Non meno di trentamila sono i giovani diplomati o laureati privi di una qualsiasi occupazione. Altri cinque mila se ne aggiungono quest'anno e così la metà futura e così ancora. Quale prospettiva li attende? Anche qui c'è un alto tasso di disoccupazione intellettuale. Mezzogiorno siamo all'assurdo di una regione che avrebbe bisogno di utilizzare appieno tutte le sue potenzialità e che invece continua a perdere enormi costi sociali per qualificare forze produttive che non saranno mai utilizzate o che magari (è accaduto in passato ma oggi neppure questo è possibile) andranno ad arricchire l'economia di altri paesi europei.

### Sede del pretestuoso attacco l'assemblea elettorale dei GIP di San Salvo

«recenti avvenimenti» ma anche questa volta, come è suo solito costume ha fatto ampio uso della distorsione della verità dei fatti. Ha detto «democratico» dissenso la pesante pressione del gruppo Scalia e se ha parlato di rispetto da parte della DC «della autonomia fra partiti e sindacati» si è ben guardato dal confermare al riguardo il rapporto con la unità sindacale. Ha anzi accusato di intolleranza quella della maggioranza DC, colpevole di aver fatto il «cattivo esempio» di dissenso.

«recenti avvenimenti» ma anche questa volta, come è suo solito costume ha fatto ampio uso della distorsione della verità dei fatti. Ha detto «democratico» dissenso la pesante pressione del gruppo Scalia e se ha parlato di rispetto da parte della DC «della autonomia fra partiti e sindacati» si è ben guardato dal confermare al riguardo il rapporto con la unità sindacale. Ha anzi accusato di intolleranza quella della maggioranza DC, colpevole di aver fatto il «cattivo esempio» di dissenso.

«recenti avvenimenti» ma anche questa volta, come è suo solito costume ha fatto ampio uso della distorsione della verità dei fatti. Ha detto «democratico» dissenso la pesante pressione del gruppo Scalia e se ha parlato di rispetto da parte della DC «della autonomia fra partiti e sindacati» si è ben guardato dal confermare al riguardo il rapporto con la unità sindacale. Ha anzi accusato di intolleranza quella della maggioranza DC, colpevole di aver fatto il «cattivo esempio» di dissenso.

«recenti avvenimenti» ma anche questa volta, come è suo solito costume ha fatto ampio uso della distorsione della verità dei fatti. Ha detto «democratico» dissenso la pesante pressione del gruppo Scalia e se ha parlato di rispetto da parte della DC «della autonomia fra partiti e sindacati» si è ben guardato dal confermare al riguardo il rapporto con la unità sindacale. Ha anzi accusato di intolleranza quella della maggioranza DC, colpevole di aver fatto il «cattivo esempio» di dissenso.

«recenti avvenimenti» ma anche questa volta, come è suo solito costume ha fatto ampio uso della distorsione della verità dei fatti. Ha detto «democratico» dissenso la pesante pressione del gruppo Scalia e se ha parlato di rispetto da parte della DC «della autonomia fra partiti e sindacati» si è ben guardato dal confermare al riguardo il rapporto con la unità sindacale. Ha anzi accusato di intolleranza quella della maggioranza DC, colpevole di aver fatto il «cattivo esempio» di dissenso.

### Sortita dei dirigenti DC contro l'unità sindacale

Coppo giustifica le posizioni scissioniste di Scalia e Fanfani lo difende esprimendo «doloroso stupore» per la posizione della CISL - Assente, al di là dei toni elettoralistici, qualsiasi serio discorso programmatico

Coppo giustifica le posizioni scissioniste di Scalia e Fanfani lo difende esprimendo «doloroso stupore» per la posizione della CISL - Assente, al di là dei toni elettoralistici, qualsiasi serio discorso programmatico...

Coppo giustifica le posizioni scissioniste di Scalia e Fanfani lo difende esprimendo «doloroso stupore» per la posizione della CISL - Assente, al di là dei toni elettoralistici, qualsiasi serio discorso programmatico...

Coppo giustifica le posizioni scissioniste di Scalia e Fanfani lo difende esprimendo «doloroso stupore» per la posizione della CISL - Assente, al di là dei toni elettoralistici, qualsiasi serio discorso programmatico...

Coppo giustifica le posizioni scissioniste di Scalia e Fanfani lo difende esprimendo «doloroso stupore» per la posizione della CISL - Assente, al di là dei toni elettoralistici, qualsiasi serio discorso programmatico...

### 30 APRILE 1975 SAIGON E' CADUTA

Al lettori che in questi anni hanno fatto propria la lotta del popolo vietnamita la Casa Editrice EINAUDI ricorda le opere dedicate a questa rivoluzione vittoriosa

Al lettori che in questi anni hanno fatto propria la lotta del popolo vietnamita la Casa Editrice EINAUDI ricorda le opere dedicate a questa rivoluzione vittoriosa...

Al lettori che in questi anni hanno fatto propria la lotta del popolo vietnamita la Casa Editrice EINAUDI ricorda le opere dedicate a questa rivoluzione vittoriosa...

Al lettori che in questi anni hanno fatto propria la lotta del popolo vietnamita la Casa Editrice EINAUDI ricorda le opere dedicate a questa rivoluzione vittoriosa...

Al lettori che in questi anni hanno fatto propria la lotta del popolo vietnamita la Casa Editrice EINAUDI ricorda le opere dedicate a questa rivoluzione vittoriosa...

Eugenio Manca

### Stamane a Roma i funerali del compagno Domenico Ciufoli

In ogni caso questa terza pre assemblea a differenza delle altre due ha il nome preciso di «assemblea di unità e di azione» e in un certo modo il senso del suo reale che serpeggia nella base di questo partito sia per il mondo come il partito stesso, sia per il mondo del lavoro e del sindacato.

In ogni caso questa terza pre assemblea a differenza delle altre due ha il nome preciso di «assemblea di unità e di azione» e in un certo modo il senso del suo reale che serpeggia nella base di questo partito sia per il mondo come il partito stesso, sia per il mondo del lavoro e del sindacato.

In ogni caso questa terza pre assemblea a differenza delle altre due ha il nome preciso di «assemblea di unità e di azione» e in un certo modo il senso del suo reale che serpeggia nella base di questo partito sia per il mondo come il partito stesso, sia per il mondo del lavoro e del sindacato.

In ogni caso questa terza pre assemblea a differenza delle altre due ha il nome preciso di «assemblea di unità e di azione» e in un certo modo il senso del suo reale che serpeggia nella base di questo partito sia per il mondo come il partito stesso, sia per il mondo del lavoro e del sindacato.

In ogni caso questa terza pre assemblea a differenza delle altre due ha il nome preciso di «assemblea di unità e di azione» e in un certo modo il senso del suo reale che serpeggia nella base di questo partito sia per il mondo come il partito stesso, sia per il mondo del lavoro e del sindacato.

In ogni caso questa terza pre assemblea a differenza delle altre due ha il nome preciso di «assemblea di unità e di azione» e in un certo modo il senso del suo reale che serpeggia nella base di questo partito sia per il mondo come il partito stesso, sia per il mondo del lavoro e del sindacato.

In ogni caso questa terza pre assemblea a differenza delle altre due ha il nome preciso di «assemblea di unità e di azione» e in un certo modo il senso del suo reale che serpeggia nella base di questo partito sia per il mondo come il partito stesso, sia per il mondo del lavoro e del sindacato.

In ogni caso questa terza pre assemblea a differenza delle altre due ha il nome preciso di «assemblea di unità e di azione» e in un certo modo il senso del suo reale che serpeggia nella base di questo partito sia per il mondo come il partito stesso, sia per il mondo del lavoro e del sindacato.

In ogni caso questa terza pre assemblea a differenza delle altre due ha il nome preciso di «assemblea di unità e di azione» e in un certo modo il senso del suo reale che serpeggia nella base di questo partito sia per il mondo come il partito stesso, sia per il mondo del lavoro e del sindacato.

In ogni caso questa terza pre assemblea a differenza delle altre due ha il nome preciso di «assemblea di unità e di azione» e in un certo modo il senso del suo reale che serpeggia nella base di questo partito sia per il mondo come il partito stesso, sia per il mondo del lavoro e del sindacato.

### Manifesteranno a Roma

Il compagno Enrico Berlinguer parlerà oggi a Roma (Basilica di Massenzio, ore 17,30) durante l'incontro con i giovani promosso dalla FGCI e dal comitato regionale del Partito

Il compagno Enrico Berlinguer parlerà oggi a Roma (Basilica di Massenzio, ore 17,30) durante l'incontro con i giovani promosso dalla FGCI e dal comitato regionale del Partito

Il compagno Enrico Berlinguer parlerà oggi a Roma (Basilica di Massenzio, ore 17,30) durante l'incontro con i giovani promosso dalla FGCI e dal comitato regionale del Partito

Il compagno Enrico Berlinguer parlerà oggi a Roma (Basilica di Massenzio, ore 17,30) durante l'incontro con i giovani promosso dalla FGCI e dal comitato regionale del Partito

Il compagno Enrico Berlinguer parlerà oggi a Roma (Basilica di Massenzio, ore 17,30) durante l'incontro con i giovani promosso dalla FGCI e dal comitato regionale del Partito

Il compagno Enrico Berlinguer parlerà oggi a Roma (Basilica di Massenzio, ore 17,30) durante l'incontro con i giovani promosso dalla FGCI e dal comitato regionale del Partito

Il compagno Enrico Berlinguer parlerà oggi a Roma (Basilica di Massenzio, ore 17,30) durante l'incontro con i giovani promosso dalla FGCI e dal comitato regionale del Partito

Il compagno Enrico Berlinguer parlerà oggi a Roma (Basilica di Massenzio, ore 17,30) durante l'incontro con i giovani promosso dalla FGCI e dal comitato regionale del Partito

Il compagno Enrico Berlinguer parlerà oggi a Roma (Basilica di Massenzio, ore 17,30) durante l'incontro con i giovani promosso dalla FGCI e dal comitato regionale del Partito

Il compagno Enrico Berlinguer parlerà oggi a Roma (Basilica di Massenzio, ore 17,30) durante l'incontro con i giovani promosso dalla FGCI e dal comitato regionale del Partito

Nuto Revelli ci parla di una sua inchiesta nei villaggi del Cuneese

Uno scrittore tra i contadini

Il profilo di una società condannata a scomparire emerge da 250 interviste con gli abitanti delle vallate, della langa e della pianura - Storie di abbandono, di speculazioni e di sfruttamento - « Non sono un nostalgico della civiltà pastorale, mi ribello di fronte all'ingiustizia di cui è vittima questa gente dimenticata » - Le parole di un vecchio comunista

I solenni riconoscimenti di Milano ai membri del CLNAI e del CVL

I dirigenti della Resistenza

Unità, forza e rappresentatività dei massimi organismi politici e militari della lotta di liberazione

Le iniziative per la celebrazione del 30° anniversario della Liberazione culmineranno oggi e domani a Milano con due grandi manifestazioni. Al Teatro alla Scala, alle ore 17, oggi, saranno consegnati i riconoscimenti di Milano, città medaglia d'oro per la Resistenza, ai componenti del comando generale del Corpo volontari della libertà e del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia. Verranno decorati di medaglia d'oro Ferruccio Parri, Luigi Longo, presidente del PCI, Mario Argenton, Giambattista Stucchi, Emilio Sereni, Sandro Pertini. Ad essi verrà assegnata anche la cittadinanza onoraria. Medaglie d'oro alla memoria verranno assegnate per il CVL a Raffaele Cadorna, ed Enrico Mattei e per il CLNAI a Rodolfo Morandi e ad Achille Marazza. La targa del Carroccio sarà infine consegnata al generale Viglione capo di stato maggiore della Difesa, come rappresentante dell'esercito di Liberazione. Domani mattina, domenica, inoltre un grande corteo di popolo, partigiani e forze armate, sfilerà per le vie della città.

Il Comando generale del Corpo volontari della libertà e il Comitato di Liberazione nazionale dell'Alta Italia hanno attraverso, nei venti mesi della guerra da essi diretti, vicissitudini drammatiche e alterne. La loro stessa denominazione e composizione ha subito modificazioni, talvolta sensibili. La loro autorità e il loro prestigio quali massimi organismi dirigenti politici e militari della guerra di liberazione nazionale si sono dovuti riaffermare quasi quotidianamente non tanto (ma anche) nei confronti delle forze militari e politiche eterogenee che davano vita, in condizioni diversissime, alla Resistenza in tutto il territorio occupato dai nazifascisti, quanto soprattutto nei confronti del governo italiano del sud e degli alleati.

Oggi, a trent'anni di distanza dalla conclusione vittoriosa di quelle vicissitudini, Milano, città medaglia d'oro della Resistenza, che di quei due organismi fu la sede, conferisce solenni riconoscimenti a quanti, a vario titolo e con diversa responsabilità e continuità, ne hanno fatto parte: Longo, Parri, Pertini, Argenton, Sereni, Jacini e, purtroppo scomparsi, Raffaele Cadorna, Rodolfo Morandi, Enrico Mattei, Achille Marazza, Augusto De Gasperi. Inutile cercare questi nomi nei documenti ufficiali e nei verbali delle riunioni del CVL e del CLNAI: ciascuno di essi è menzionato lì con il nome di battaglia (e quando vicende anche dietro i mutamenti di ogni nome), o più spesso — sbrigativamente ma anche significativamente — con la sigla del partito da lui rappresentato.

Unità antifascista

Fu questo infatti a dare forza, autorità e reale organicità ai due organismi: la loro concreta rappresentatività di tutto l'arco delle forze impegnate nella lotta, al di là anche delle pur rilevanti capacità personali, per quanto ovviamente fossero anche esse determinanti. Chi voglia seguire le vicende dei due organismi leggendo la « Storia del CLNAI » di Franco Catalano, recentemente ripubblicata, o gli « Atti del comando CVL » curati da Giorgio Rochat, potrà rimanere stupefatto dalla frequenza delle « crisi » anche gravi che li travagliarono. Se dell'unità antifascista nella

nebra e malleabile, anche sul piano personale. Osservare anzi che, su questo piano, se c'è un dato del carattere che accomuna questi uomini diversissimi per tutti aspetti, è diciamo pure, la loro cocciutaggine. E non è detto che non sia stato proprio questo a farli ritrovare alla testa di una guerra che alla vigilia pareva un'impresa impossibile: sogni e che, nello stesso nome di Resistenza metteva al primo posto la ostinazione. Il fatto è che proprio quella cocciutaggine spingeva ciascuno a ricercare ogni possibile via di uscita alla crisi e si risolveva in abilità mediatrice e in capacità di rinuncia a posizioni di principio, pur di salvare insostituibili, pur di salvaguardare il bene supremo dell'unità.

Ma ancor più utile può essere la conoscenza delle soluzioni di volta in volta adottate, frutto straordinario della pazienza e, certo, anche dell'abilità personale, ma soprattutto della fermissima volontà di quegli uomini. A sua volta questa volontà era in primo luogo il risultato dell'unità di interessi e (anche tutt'altro che scontata) di azione che si realizzava nei luoghi di lavoro e nelle formazioni armate fra tutti i combattenti e i lavoratori antifascisti che facevano riferimento alle forze rappresentate nel comando CVL e nel CLNAI: ma era anche, al contempo, lo esito di convinzioni personali profonde e condizione imprescindibile di quella stessa unità « alla base ». Gli effetti disastrosi che sulla condotta della guerra nelle zone di operazioni e della lotta di massa in ogni località avrebbe potuto avere il cristallizzarsi delle posizioni e degli scontri « al vertice » sono sempre presenti, infatti, all'animo di ciascuno.

Il ruolo del PCI

Sappiamo che l'unità antifascista non è un valore balsamato da tirar fuori da un museo nelle occasioni celebrative, ma un valore pratico di lotta che il PCI pone ancor oggi, al primo posto. Ma proprio per questo non crediamo che ci faccia non crediamo nel tempo quello che oggi viene tributato collegialmente ai dirigenti della lotta di liberazione. Ci fa invece riflettere sul ruolo svolto allora da Luigi Longo è un dato che emerge come risolutore ad ogni momento critico della vita del comando generale del CVL e dello stesso CLNAI di cui pure faceva parte: esso non è soltanto un motivo di fierezza per tutti i comunisti e di affettuosa ammirazione nei suoi riguardi, ma una lezione viva — che dura ancor oggi — di come, nell'azione quotidiana, essere « di parte », essere dalla parte dei lavoratori, significati cercare costantemente la via dell'unità delle grandi masse e delle forze che le rappresentano realmente.

Gianfranco Petrillo

Dal nostro inviato

CUNEO, maggio. Nuto Revelli sta lavorando a un libro sui contadini poveri del Cuneese. « Cambio tema, sono passato dalla guerra alla gente che strappa la vita coi denti nelle vallate e sulle colline. A ben vedere, però, i protagonisti sono sempre gli stessi, quelli che lavorano sulla terra sono anche coloro che hanno sempre pagato il prezzo più alto nei conflitti ». I montanari diventati alpini e spediti sul fronte russo con le scarpe di cartone, i « vacherot » fatti partigiani in valle Stura erano sfilati sotto i nostri occhi nella « Guerra dei poveri ». Nel le pagine della « Strada dei Davai » e in quelle de « L'ultimo fronte » avevamo trovato le testimonianze dei superstiti del Don e avevamo letto

l'ultimo saluto alla famiglia di coloro per i quali non ci fu ritorno. Scrittore autentico, radicato nella realtà che lo circonda, Nuto Revelli è tornato a cercare nelle vallate i « suoi » ragazzi d'allora, alpini e partigiani, i loro fratelli, le loro donne, i loro figli. Con un gesto della mano mi indica i nastri di registrazione accatastati in gran numero sui ripiani della libreria, nel suo studio: « Ho raccolto 250 interviste nelle vallate, nella langa, nella zona di pianura. Entrare nelle case, incontrare quella gente, ascoltarla, è stata la parte più affascinante del lavoro. Ora incomincio a tirare i fili. Tento di dare una voce a questo mondo che non parla, che la storia l'ha sempre sepolto. È un mondo emarginato, tenuto fuori dalla vera democrazia, che ha sempre de-

legato agli altri. I giovani non ci sono più, nelle campagne povere si vive in modo indegno di un paese civile ». Nelle vallate, Revelli ha trovato la vecchia società contadina che sta morendo. La « terribile agonia » precede una morte che è stata indotta da cause violente. Quel mondo fatto di strutture arcaiche, dove lo Stato è arrivato a farsi sentire solo con la bolletta delle tasse o con le poche migliaia di lire di pensione, quel mondo abbandonato a se stesso e disarmato ha dovuto patire ogni sorta di sfruttamento. L'industrializzazione ha dato il colpo di grazia portando via le poche energie fresche. La nuova ondata di iniziative turistiche che sta calando sugli antichi casolari di pietra arricchisce i grandi speculatori, ai contadini resta poco o nulla. In

valle Maira, aspra, lunga, chiusa come in una gola, c'è un solo medico: « Scrittore il suo nome, Sassetto, è un uomo eccezionale ». In Val Granera, in valle Stura, ha dovuto fare i salii mortali per avere l'acquedotto. I superstiti del '15-'18 sono diventati cavalieri di Vittorio Veneto, ma vivono come si viveva centocinquanta anni fa. « Intendiamoci » sbotta Revelli « non sono un nostalgico della civiltà pastorale. Mi ribello di fronte all'ingiustizia di cui è vittima questa gente dimenticata. Ciò che mi spinge a lavorare, a scrivere, è la presunzione di poter far qualcosa per aiutarla. Se non altro, resterà un documento di denuncia, la testimonianza di un'epoca ».

Revelli si definisce un « autodidatta dei problemi della

categoria contadina » perché non è sociologo e non ha fatto studi di economia. Ma è un autodidatta che le conoscenze le ha attinte direttamente alla fonte, con l'esperienza. Fu tra i primi, dopo l'8 settembre, a salire in montagna; quelle case in cui è stato a interrogare i contadini le aveva già frequentate tante volte, nei venti mesi della guerra partigiana, al comando della brigata « CL » di Carlo Rosselli, quando c'era da curare un ferito, quando occorreva una mano amica e un rifugio sicuro: « Giò allora, durante la Resistenza, avevamo visto che quello era un mondo da soccorrere, da risollevar. Invece la terra non è stata ricompatta, il casto è arretrato di generazioni, si continua a lavorare la terra come si è sempre fatto. Cooperativo niente, sulle sociali niente. Con tutti i nostri boschi, importiamo dalla Francia il legname d'alto fusto, non è pazzesco? Il mio è un discorso a livello umano, ma anche di convenienza economica. La nostra fu una guerra politica, per raddrizzare la società. Ma le cose, per la montagna, non sono cambiate ».

Delusione, Nuto?

« Amarezza sì, anche rabbia, ma una rabbia di certo remi in barca. Chi credeva di poter esaurire la Resistenza col 25 aprile era un partigiano a metà ».

L'altra settimana ho tenuto un incontro dibattito con 400 studenti dell'Istituto tecnico industriale. Con i giovani bisogna essere chiari, e io ho cercato di esserlo, ho detto che poiché la guerra antifascista era stata prima di tutto lotta contro l'ingiustizia, l'antifascismo di oggi non può accontentarsi di celebrazioni: occorre atti, cose concrete che minino la faccia del paese. Bisogna cancellare le macchie che rendono la nostra società insensata e crudele. Ecco, la condizione dei contadini poveri è una di queste macchie. Forse è una battaglia che può rendere poco elettoralmente, ma va fatta lo stesso, è una questione di civiltà. Voi comunisti potete portarla avanti fino in fondo perché avete la serietà e la volontà che occorrono. Siete gli unici ».

Far qualcosa subito? Revelli è convinto che sì, sarebbe possibile. E porta autorevoli esempi. Nel suo pellegrinaggio di casolare in casolare alla raccolta di testimonianze ha avuto compagno, per un tratto di strada, quell'autorevole esperto d'agricoltura che è Manlio Rossi Doria. Hanno parlato uomini e donne, con i tanti anziani e con i pochi giovani rimasti nelle vallate e sulle colline. Le soluzioni ci sarebbero. Perché non si è giocata la carta della cooperazione? E poi, prendiamo il turismo: perché si fanno i « villaggi residenziali » e non si punta invece a dare in affitto i rustici ammodernati di montagna? Il guaio è che in questa provincia bianca, dominata dalla DC, i contadini poveri sono stati emarginati, e ora le difficoltà rendono anche dallo scetticismo, dall'incredulità di chi sperava in un aiuto che non è mai giunto.

Dice Revelli: « Sono violento con i dirigenti della Democrazia cristiana perché, dopo averlo spremuto elettoralmente, hanno svolto un lavoro di diseducazione di questo mondo, emarginandolo dal proprio destino. Per anni e anni hanno detto ai contadini: « Votate Baldo » (un deputato della Coldiretti ndr), « e ci pensiamo noi ». La delega, insomma, tutto si esauriva nel dare il voto alla DC. I sette mila alpini del Cuneese morti sul fronte russo non era mica stato il fascismo a mandarli a morte, macché? Era colpa dei russi, o magari del destino. Io vossi si lavorava a far cadere la speculazione anticomunista. Sono successi cose peggiori in questa nostra provincia. Hanno buttato via due miliardi nel tunnel di sondaggio del Cuneo senza che ci fosse l'accordo con i francesi per il traffico? A Palanfè, in valle Vermenagna, si sono spesi più di 200 milioni per costruire una strada dove non c'era quasi più nessuno, ma dove i soldi ci correranno dritti e non li hanno dati. Sperperi e defezioni a non finire, contraddizioni più grosse dei monti. Le cronache del regime dicono che nella nostra provincia c'è l'agricoltura più meccanicizzata, e magari questo è vero. Però siamo in piena irrazionalità: hanno speso migliaia di contadini, padroni di tre o quattro manciate di terra, a comprare il trattore facendogli credere che col motore da 60 cavalli avrebbero salta-

to l'azienda. Ma per salvare davvero le aziende che cosa è stato fatto? ». Nello scontro per mutar rotto al paese, in particolare a quella fetta di paese che gli è più vicina, Nuto Revelli fa la sua parte come scrittore. E' il terreno che gli sembra il più adatto ad esprimersi. « Molto tempo fa mi ero iscritto al PSI. Ne uscì dopo cinque anni, in silenzio. Ma il mio impegno politico c'è, specie ora. Sono convinto che ci vuole un'alternativa, e che soltanto le forze di sinistra, soltanto il PCI possono salvare il salivabile prima che sia troppo tardi. Anche nel mondo appartato della montagna, anche tra coloro che sono più isolati c'è chi non ha smesso di sperare. Durante la mia ricerca mi è capitato di registrare la controversia con un vecchietto che viveva in una frazione semibandonata, Pieno d'orgoglio, mi disse che aveva 84 anni, che era comunista: « Sarai stupido — fece — ma i comunisti si trovano dappertutto, persino quassù ». E mi confido che gli sarebbe piaciuto di poter vedere ancora una volta, magari due. Era la sua massima aspirazione ».

Pier Giorgio Betti



Famiglia contadina in una valle del Cuneese. La foto è tratta dal libro fotografico « Il profondo Nord » di Michele Pellegrino e Guido Manzone

Una lettera di Leonetti

a proposito di un'« intervista » su Gramsci

Cari compagni dell'Unità, ho il dovere di avvertire i lettori che quella che l'« Espresso » del 4 maggio (numero 18) pubblica come « intervista » con Leonetti non è che la manipolazione redazionale di una lunga conversazione sul « Caso Gramsci e l'Unità del 1926 », conservata da me con Leonetti alla presenza dell'amico e collega Giuseppe Fiori che me l'aveva richiesta telefonicamente, ringraziandomi nella clinica Agostino Gemelli dove mi trovavo ricoverato dal 9 aprile. Se mi fosse stato comunicato il testo prima della pubblicazione, cosa che normalmente si fa con me, sarei stato in grado di riferire il pensiero e la testimonianza, avrei evitato all'« Espresso » evidenti svallioni e qui, anche questa mia messa a punto. Il titolo medesimo: « Caro compagno, sei peggio di un zingaro. Così scriveva Gramsci a Leonetti il 1926 ». Non è Gramsci che irritato, definisce « fascista » il « trombettiere » romano dell'« Unità », ma esattamente il contrario. Le irritazioni di Gramsci era stata provocata dall'accusa rivolta dalla redazione del quotidiano di avere affidato la sua nota « peppatissima » come la definisce l'« Espresso » a un « trombettiere fascista », mentre Gramsci sosteneva (credeva) di averla fatta transmettere da Romano Proenca, all'epoca corrispondente romano del quotidiano comunista. Il che, evidentemente, cambia tutto il senso del discorso.

Altro esempio di forzature e di manipolazione: le due citazioni delle lettere di Gramsci da Vienna (1923-1924), in cui si danno giudizi su Terenzi e Togliatti, sono state unite come appaiono nel testo pubblicato, ma mi furono dette dagli inviati dell'« Espresso » ed io mi limitai a confermarle e fornirle a commentarle. Due cose diverse, dunque. Infine un esempio di « manipolazione » per omissione: la mia domanda sul « dubbio avanzato da Giorgio Bocca circa la pubblicazione ritardata della lettera di Gramsci per motivi politici interni al Partito comunista », e un'ultima cosa: il fondamento letterario conservato a lungo nei cassetti del Partito e tirato fuori al momento voluto, risponde come questa ipotesi fosse interamente gratuita. E a dimostrazione rinvio l'interrogante a leggere Studi storici, 13, 1° anno 1973 in cui Tommaso Deti spiega il rinvenimento della lettera all'Archivio Centrale di Stato e fornisce un'ampia documentazione per smentire stocamente Di questa precisazione, nessuna traccia. Peccato. Cordiali saluti comunisti.

Alfonso Leonetti Roma, 2 maggio 1975 PS — Il redattore dell'« Unità » che l'« Espresso » chiama Gramsci era, come i compagni sanno, Riccardo Ravazzani, deceduto pochi anni fa a Venezia.

Convegno su « Togliatti e il Mezzogiorno »

La sezione pugliese dell'« Istituto Gramsci », in collaborazione con la direzione dell'Istituto Gramsci nazionale, ha fatto promotrice di un convegno di studi, che si terrà a Bari nei giorni 20, 21, 22 giugno 1975, sul tema: « Palmiro Togliatti e il Mezzogiorno ».

- 1) La lotta per la terra nel Mezzogiorno negli anni 40-50 e la rottura del « blocco agrario ».
- 2) La costruzione del « partito nuovo » nel Mezzogiorno.
- 3) Autonomismo e meridionalismo nel Mezzogiorno nell'opera di Palmiro Togliatti.
- 4) Togliatti e la cultura meridionale.

Si inaugura a Grosseto la nuova sede

Il Museo della Maremma

Reperti archeologici della preistoria e opere d'arte di eccezionale importanza - Come l'amministrazione comunale democratica riesce a realizzare una politica di valorizzazione dei beni culturali

Dal nostro inviato

GROSSETO, 2. Si inaugura domani mattina a Grosseto il nuovo Museo archeologico e d'arte della Maremma. È ospitato nell'antico palazzo di Piazza Baccarini, che fu sede degli uffici giudiziari e che è stato completamente restaurato e ristrutturato. Il museo è stato realizzato dall'Amministrazione comunale con il contributo della Regione Toscana, della Regione Toscana e della Maremma dispongono finalmente di uno strumento moderno per la conservazione dei loro reperti archeologici e delle loro opere d'arte e per la diffusione della cultura, uno strumento che viene ad affiancarsi al Parco della Maremma in cui, costituitosi nel 1966, ha accumulato nei giorni scorsi dalla Regione Toscana, due momenti di una stessa politica di fruizione sociale dei beni culturali e ambientali, una fruizione che deriva da una visione moderna della loro tutela.

di due anni sono stati portati a termine. « Per realizzare il nuovo museo — ci dice il sindaco di Grosseto, Giovanni Finetti — abbiamo speso 350 milioni ai quali si debbono aggiungere i 20 milioni della Regione. Penso che l'Amministrazione abbia fatto un ottimo investimento e che abbiamo finalmente trovato per questa istituzione la più adeguata e funzionale collocazione nel contesto urbano. L'inaugurazione del museo rappresenta un altro momento significativo della politica di promozione culturale che l'Amministrazione comunale ha seguito in questi ultimi anni: dal restauro integrale dell'« ottocentesco » Teatro degli Industri » danneggiato dall'alluvione del '66, alla sistemazione tuttora in corso della biblioteca Chelliana, che comprende alcune decine di migliaia di volumi. Con la riappropriazione del Teatro della Maremma, l'Amministrazione comunale ha dato vita dal 1972 ad oggi ad una serie di iniziative culturali di vasto respiro: ha promosso, in collaborazione col teatro regionale e con i gruppi di base, una serie di iniziative di vasto respiro rivolte a tutta la

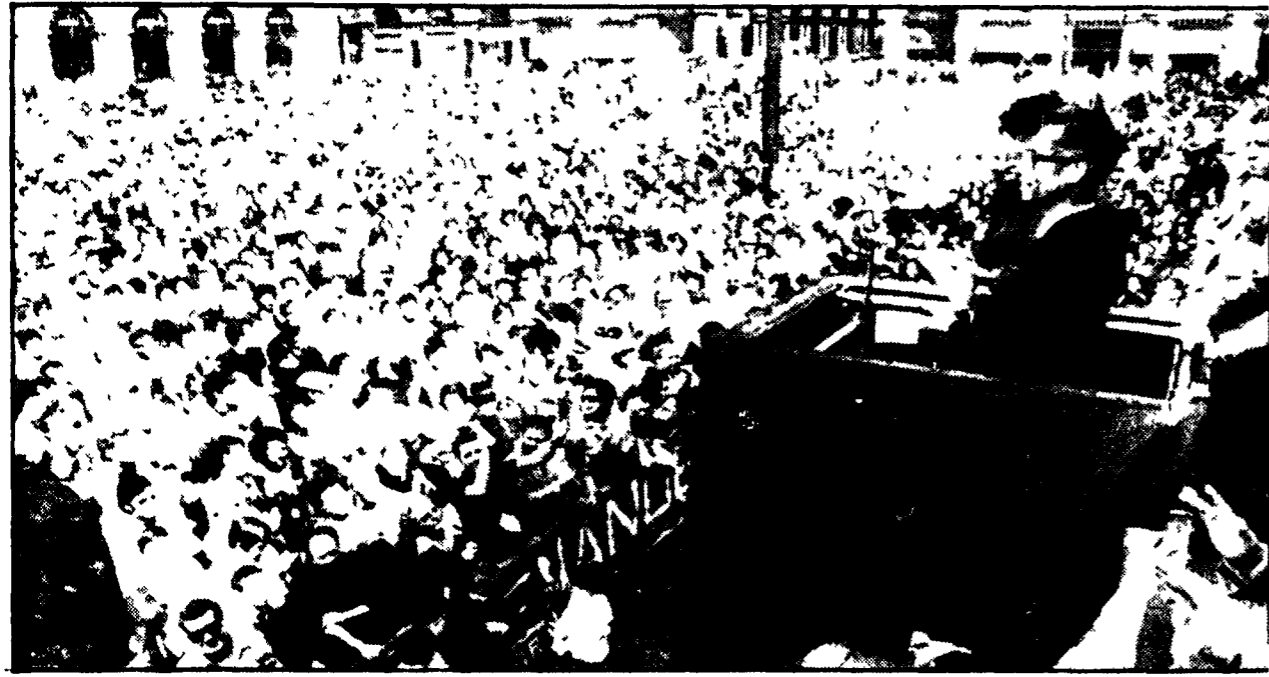
cittadinanza e in particolare ai giovani. Grosseto in questo modo si è inserita in un circuito culturale regionale e nazionale dal quale era stata esclusa per molti anni. Veniamo ora al nuovo museo che offre una panoramica vasta ed esauriente dello stato artistico del prof. Aldo Mazzolani secondo i più moderni canoni espositivi, che consentono una lettura rapida e completa delle opere dei beni culturali della Maremma, dalla preistoria fino ai giorni nostri. Si spazia lungo i tre piani del palazzo ed è articolato in cinque sezioni. La prima è dedicata alla preistoria, con oggetti che vanno da 200 mila anni avanti Cristo all'VIII a.C. Una intera sezione è occupata dai monumenti romani della città di Roselle. La terza sezione è incentrata sulla topografia archeologica della Maremma. Sono esposti i reperti archeologici dei maggiori centri (Roselle, Vetulonia, Vulci, Sovana) che vanno dal VII secolo a.C. fino all'impero romano. Si passa quindi al museo d'arte: qui figurano opere di un lunghissimo arco storico che dai secoli barbarici giungono fino al secolo scorso; opere

di archeologia medievale, opere provenienti dal museo diocesano, la collezione di dipinti del Comune. Appartengono a questa sezione testimonianze artistiche di grandissimo valore come alcune tavole della scuola senese del XIII e XIV secolo. Fra cui spiccano due opere del Sassetto e di Simone Martini. Infine il museo dispone di un centro di ricerca per gli studiosi, di una biblioteca specialistica (aperta al pubblico), un archivio schedario, una sezione di restauro e due sale per conferenze e mostre monografiche.

Se il nuovo museo archeologico può essere considerato nel suo genere uno dei più importanti d'Italia e del mondo, notevole importanza assume anche il museo d'arte principale è costituito dalla collezione di quadri, manoscritti e ceramiche che era conservata nel museo di arte sacra della diocesi, con cui il comune ha stabilito una convenzione che gli permetterà di acquisire anche opere che attualmente sono conservate in edifici sacri di tutta la provincia.

Carlo Degl'Innocenti

# UN 1° MAGGIO DI LOTTA SEGNATO DALL'IMPEGNO INTERNAZIONALISTA



Il Primo Maggio è stato caratterizzato da grandi manifestazioni, come ogni anno. La festa del lavoro è stata anche la festa della libertà, della democrazia, della vittoria sull'oppressione e sull'imperialismo. Lo storico successo del popolo vietnamita è stato salutato, così, con gioia e con partecipazione entusiasta da tutti i lavoratori in ogni piazza italiana. A Torino questo carattere internazionalista è stato particolarmente vivo, anche per la partecipazione al comizio in piazza S. Carlo di delegazioni della Repubblica democratica del Vietnam. Il sindaco socialista della città di Nan Dinh, della RDV, ha detto in particolare che « la vittoria del nostro popolo è anche la vostra vittoria, e il più bel dono che noi potessimo offrire alla classe operaia e ai lavoratori del mondo intero che da trent'anni ci offrono solidarietà. Non dimenticheremo mai ciò che avete fatto per noi. Un piccolo popolo come il nostro, con mezzi inadeguati, ha potuto combattere e vincere due grandi imperialismi. Ora sapremo fare nuovi sforzi per assicurare la pace. Saremo degni della vostra fiducia e della vostra solidarietà ». Queste parole sono state salutate da una vera e propria ovazione dalla folla che invadeva anche le vie circostanti.



Il 1° Maggio nel capoluogo piemontese) il compagno Nguyen Tuan, sindaco della cittadina di Nan Dinh, della RDV, ha detto in particolare che « la vittoria del nostro popolo è anche la vostra vittoria, e il più bel dono che noi potessimo offrire alla classe operaia e ai lavoratori del mondo intero che da trent'anni ci offrono solidarietà. Non dimenticheremo mai ciò che avete fatto per noi. Un piccolo popolo come il nostro, con mezzi inadeguati, ha potuto combattere e vincere due grandi imperialismi. Ora sapremo fare nuovi sforzi per assicurare la pace. Saremo degni della vostra fiducia e della vostra solidarietà ». Queste parole sono state salutate da una vera e propria ovazione dalla folla che invadeva anche le vie circostanti.

## Una festa di popolo, una grande e combattiva giornata

## ROMA: IL COMIZIO DI LAMA A PIAZZA SAN GIOVANNI

# Milano: lungo il corteo le bandiere del Vietnam

# L'unità per uscire dalla crisi e per rafforzare la democrazia

Il comizio di Storti e il saluto di Polotti — I discorsi dei rappresentanti sindacali del Cile e del Sud Africa — Una folla immensa ha attraversato la città

All'insegna della vittoria vietnamita la festa del 1° Maggio — Il saluto di Frias, dirigente dei sindacati cileni — Gruppi di soldati mescolati ai lavoratori — L'impegno di lotta per l'occupazione

**Dalla nostra redazione**  
MILANO 2. La sfilata che ieri a Milano ha visto la partecipazione di decine di migliaia di lavoratori e di donne di giovani con le loro bandiere e le loro canzoni e i loro canti e i loro slogan è stata una festa popolare e una manifestazione di lotta insieme. I giovani comunisti che hanno sfilato nel grande corteo partito dai bastioni di

**A Napoli decine di migliaia in piazza**  
Dalla nostra redazione NAPOLI 2. Imponenti manifestazioni si sono svolte ieri in tutta la Campania per la celebrazione del 1° maggio che quest'anno è stato fortemente caratterizzato dall'impegno antifascista dei lavoratori.

**Comizi in tutte le città della Puglia**  
Dal corrispondente BARI 2. Un forte spirito internazionalista e unitario ha fatto da sfondo alle manifestazioni per il 1° maggio svoltesi in tutta la Puglia. A Bari un corteo di migliaia di persone ha percorso le vie della città per concludersi in un teatro dove ha parlato il segretario generale del partito comunista italiano.

Impugnando le bandiere vittoriose del GRP vietnamita i lavoratori e giovani romani hanno trasformato in una giornata di lotta internazionale la festa del 1° maggio. A decine di migliaia sono affluiti in piazza San Giovanni affollata come ogni anno ad ascoltare il comizio di Lama, il quale non per nulla ha dedicato le sue primarie parole alla liberazione del Vietnam.

## Per un nuovo sviluppo economico

## Comizi in tutte le città della Puglia

## Comizi in tutte le città della Puglia

## Comizi in tutte le città della Puglia

**Le grandi manifestazioni dal Nord al Mezzogiorno**  
Manifestazioni cortei di lavoratori e comizi tenuti dai dirigenti sindacali hanno segnato le strade e le piazze di tutte le città italiane.

**A Napoli decine di migliaia in piazza**  
Dalla nostra redazione NAPOLI 2. Imponenti manifestazioni si sono svolte ieri in tutta la Campania per la celebrazione del 1° maggio che quest'anno è stato fortemente caratterizzato dall'impegno antifascista dei lavoratori.

**Comizi in tutte le città della Puglia**  
Dal corrispondente BARI 2. Un forte spirito internazionalista e unitario ha fatto da sfondo alle manifestazioni per il 1° maggio svoltesi in tutta la Puglia.

Impugnando le bandiere vittoriose del GRP vietnamita i lavoratori e giovani romani hanno trasformato in una giornata di lotta internazionale la festa del 1° maggio.

Porta Venezia alle forze politiche democratiche hanno saputo esprimere questo «no» con un'invenzione semplice ed efficace. Portavano una grande bandiera del Vietnam vittorioso larga come una strada lunga quanto le braccia dei dieci ragazzi che la tenevano tesa ad un metro dal suolo. Il grande drappo rosso e blu con la stella gialla in mezzo era coperto di fiori. Si gonfiava e si abbeverava subito dopo secondo il movimento ritmico che gli veniva impresso, e i fiori s'allungavano e scendevano come gli zampilli di una fontana.

**A Napoli decine di migliaia in piazza**  
Dalla nostra redazione NAPOLI 2. Imponenti manifestazioni si sono svolte ieri in tutta la Campania per la celebrazione del 1° maggio che quest'anno è stato fortemente caratterizzato dall'impegno antifascista dei lavoratori.

**Comizi in tutte le città della Puglia**  
Dal corrispondente BARI 2. Un forte spirito internazionalista e unitario ha fatto da sfondo alle manifestazioni per il 1° maggio svoltesi in tutta la Puglia.

Impugnando le bandiere vittoriose del GRP vietnamita i lavoratori e giovani romani hanno trasformato in una giornata di lotta internazionale la festa del 1° maggio.

**Le grandi manifestazioni dal Nord al Mezzogiorno**  
Manifestazioni cortei di lavoratori e comizi tenuti dai dirigenti sindacali hanno segnato le strade e le piazze di tutte le città italiane.

**A Napoli decine di migliaia in piazza**  
Dalla nostra redazione NAPOLI 2. Imponenti manifestazioni si sono svolte ieri in tutta la Campania per la celebrazione del 1° maggio che quest'anno è stato fortemente caratterizzato dall'impegno antifascista dei lavoratori.

**Comizi in tutte le città della Puglia**  
Dal corrispondente BARI 2. Un forte spirito internazionalista e unitario ha fatto da sfondo alle manifestazioni per il 1° maggio svoltesi in tutta la Puglia.

Impugnando le bandiere vittoriose del GRP vietnamita i lavoratori e giovani romani hanno trasformato in una giornata di lotta internazionale la festa del 1° maggio.

## In un quartiere di Roma costretti ad abitare in case senza acqua, luce, gas

## «Per noi è come essere tornati ai tempi di guerra»

«Per noi è come essere tornati ai tempi di guerra». Pronuncia queste parole un uomo anziano che, con la moglie è andato ad «occupare» la propria casa. Questa coppia festeggia proprio nel giorno del primo maggio i trent'anni di matrimonio. Assieme a circa duecento famiglie quest'uomo e questa donna stanno vivendo una vicenda assurda emblematica della drammaticità cui è ridotta una fetta crescente della popolazione di una città come Roma capitale del Paese e della speculazione edilizia.

## Voci di dimissioni del presidente dell'ENI Girotti

Secondo voci politiche dalla Letta Finanziaria dell'Espresso di un'impetuosa richiesta di dimissioni di Adriano Girotti, presidente dell'ENI, si è parlato di dimissioni da parte del presidente dell'ENI. Girotti avrebbe presentato una lettera di dimissioni dal presidente della compagnia petrolifera italiana. La lettera è stata accolta e la dimissione è stata accolta.

## «Per noi è come essere tornati ai tempi di guerra»

«Per noi è come essere tornati ai tempi di guerra». Pronuncia queste parole un uomo anziano che, con la moglie è andato ad «occupare» la propria casa. Questa coppia festeggia proprio nel giorno del primo maggio i trent'anni di matrimonio. Assieme a circa duecento famiglie quest'uomo e questa donna stanno vivendo una vicenda assurda emblematica della drammaticità cui è ridotta una fetta crescente della popolazione di una città come Roma capitale del Paese e della speculazione edilizia.

Mentre firma l'ordine di rimettere in libertà l'ex capo del SID

La Procura presenta ricorso contro la scarcerazione del generale Miceli

L'iniziativa presa dallo stesso capo dell'ufficio, dottor Elio Siotto - Forse l'alto ufficiale non lascerà il Celio dove è rimasto in tutti questi mesi: gli hanno tolto il piantonamento e preparato una camera con salotto - Interrogato in carcere il generale Ricci imputato per la « Rosa dei venti »

La procura della Repubblica di Roma ha impugnato davanti alla sezione istruttoria della Corte d'Appello il provvedimento con il quale il giudice istruttore Filippo Fiore ha rimesso in libertà l'ex capo del SID Vito Miceli. Il documento è stato firmato dal procuratore capo, Elio Siotto, nel momento stesso in cui, come vuole la procura, egli ordinava la scarcerazione per decorrenza termini.

Perquisizioni per le indagini sull'assassinio di Varalli

Un poligono di tiro trovato nella cantina dell'amico di Braggion

Confermate le dichiarazioni del giudice Colato che i fascisti sono armati - Per la morte di Zibecchi altre quarantasei comunicazioni giudiziarie - Un missino arrestato

MILANO, 2. Munizioni, documenti falsi, una cantina usata come poligono di tiro, armi che però risulterebbero regolarmente denunciate, l'arresto di un giovane di 21 anni: sono questi i primi frutti raccolti dal nucleo antiterrorismo e della squadra politica della questura di Milano nel quadro delle indagini sull'assassinio dello studente Claudio Varalli, ucciso il 16 aprile scorso, in piazza Cavour, dal fascista Antonio Braggion tuttora latitante. Su ordine della magistratura sono state effettuate, negli ultimi giorni, una quindicina di perquisizioni nelle abitazioni di neofascisti. Nel corso di una di esse, svolta nella casa di Giuseppe Verdari, a Cimisello Balsamo, è stato trovato uno zainetto pieno di munizioni per armi da fuoco. Il



Antonio Braggion

Dalla nostra redazione. Tre del caporioni del FIAN, che aggredirono la mattina del 23 aprile scorso studenti e docenti della facoltà di scienze politiche, riuniti nell'aula magna dell'Università di Messina, sono stati colpiti da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica. I tre, Pasquale Restuccia, di Reggio Calabria, Carmelo Marino, di San Lorenzo (Reggia Calabria) e Pietro Miraglia, di Barcellona (Messina), fecero irruzione nei locali mentre si teneva una riunione per discutere la ristrutturazione dei piani di studio: nella scorreria un docente e uno studente vennero picchiati selvaggiamente ed i locali della facoltà vennero devastati. Ricicciati dagli aggrimenti e denunciati con un apposito esposto alla magistratura dal consiglio di facoltà i tre fascisti sono spariti dalla circolazione subito dopo l'episodio, sottraendosi così alla cattura.

Ordine di arresto a Messina

Tre missini ricercati per un'aggressione

MESSINA, 2. Tre del caporioni del FIAN, che aggredirono la mattina del 23 aprile scorso studenti e docenti della facoltà di scienze politiche, riuniti nell'aula magna dell'Università di Messina, sono stati colpiti da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica. I tre, Pasquale Restuccia, di Reggio Calabria, Carmelo Marino, di San Lorenzo (Reggia Calabria) e Pietro Miraglia, di Barcellona (Messina), fecero irruzione nei locali mentre si teneva una riunione per discutere la ristrutturazione dei piani di studio: nella scorreria un docente e uno studente vennero picchiati selvaggiamente ed i locali della facoltà vennero devastati. Ricicciati dagli aggrimenti e denunciati con un apposito esposto alla magistratura dal consiglio di facoltà i tre fascisti sono spariti dalla circolazione subito dopo l'episodio, sottraendosi così alla cattura.

Da un gruppo extraparlamentare

Malmenato un deputato del MSI

PIACENZA, 2. Una grave fatta è avvenuta a Piacenza ai margini della manifestazione per il Primo Maggio. Quando oramai i cittadini defluivano da piazza Cavalli al termine del comizio dei sindacati, un gruppo di appartenenti alla cosiddetta « sinistra extraparlamentare » ha incrociato in una via poco lontana dalla piazza del grande raduno il deputato fascista Carlo Tassi.

CATANIA, 2

I fascisti hanno messo in atto l'ennesima provocazione per la Festa del Primo Maggio piacentino, nel pomeriggio, una bomba nel portone di un edificio dove ha sede un centro di addestramento professionale della Cisl. L'edificio è in via Etna, all'angolo con via Costabili, in pieno centro cittadino. Verso le 18 è pervenuta in questura una telefonata anonima che indicava con approssimazione l'ubicazione della bomba. Scattata l'allarme ed i poliziotti localizzavano poco dopo l'ordigno esplosivo. La bomba era costituita da una grossa latta da olio contenente circa cinque chilogrammi di tritolo.

Perquisizioni operate in tutta la Toscana

Ancora armi rinvenute in case di neofascisti

Arrestato il segretario del MSI di Figline Valdarno - La linea ferroviaria fra Chiusi e Bologna sorvegliata dai militari per impedire attentati

Dal nostro inviato

AREZZO, 2. Basta cercare un po' ma soprattutto cercare in casa dei fascisti, sono stati sequestrati sei mitra, diecimila pistole, un fucile, sei machete, 2007 cartucce e denunciate sessantun persone.

Milano

I funerali del giovane neofascista deceduto per una aggressione

MILANO, 2. Si sono svolti oggi i funerali di Sergio Ramelli, il giovane neofascista morto in seguito alle ferite riportate durante l'aggressione terroristica che aveva subito quasi due mesi or sono a Catania.

In un paese a pochi chilometri da Canegrate (Milano)

Rintracciati rapitori e milioni del piccolo Paolo

Il riscatto in casa di una donna ora fermata con altri - I preziosi racconti del bambino sui diversi luoghi della sua «prigionia» - Una banda minore?

Dalla nostra redazione. MILANO, 2. Dalla scorsa notte nel paese fra le quali una donna si trovano in stato di fermo in questura a disposizione del magistrato come fortemente indiziati - in forma di rito sono a quando il magistrato, appunto, non prenderà decisioni definitive - del rapimento di Paolo Raimondi, il bimbo di 10 anni, sequestrato da Canegrate e liberato sedici giorni dopo, la sera del 19 aprile scorso. Di quattro dei fermati si conoscono le generalità: si tratta di Francesco Ceroni, di 35 anni, di sua sorella Vincenza, di 27 anni, di Antonio Nania, di 32 anni e di Filippo Rigoletto, di 40.

A Marsala letto in Corte d'Assise il memoriale dell'imputato

Vinci scrive: « IO NON C'ENTRO CON LA MORTE DELLE 3 BAMBINE »

L'ex fattorino della Cartotecnica insiste nell'accusa contro Franco Nania e Nicola De Vita - E' tornato alla « verità » raccontata 17 mesi fa - Come si sarebbe svolto il rapimento delle piccole

Nostro servizio

TRAPANI, 2. A Marsala i giudici della «seconda istruttoria» non credono Michele Vinci e la sua ultima sconvolgente «verità» rivelata nel novembre del '73 e lo incriminano per calunnia contro Nania. A Trapani invece oggi i giudici della Corte d'Assise, dopo aver ascoltato per oltre 10 ore la lettura dei numerosi e contrastanti interrogatori resi dai Vinci in questi quattro anni, hanno letto in aula semivuota, data l'ora tarda, il memoriale scritto, dall'ex fattorino della San Giovanni, sette giorni fa in carcere al San Giuliano di Trapani. Un memoriale di accusa. In 37 paginette, scritte a mano, con incerta grafia su un quaderno a quadretti, Michele Vinci riassume con sicurezza il ruolo di accusatore come l'altro.

Accuse al presidente di Magistratura democratica

BARI, 2. Il presidente nazionale di Magistratura democratica, il dottor Luigi De Marco, presidente di sezione del tribunale di Bari, è stato sottoposto ad una inchiesta da parte del Consiglio superiore della magistratura in relazione ad alcune affermazioni da lui rilasciate al quotidiano locale in occasione dell'onere del Consiglio superiore della magistratura di indagare sulla uccisione dello studente Claudio Varalli.

A MORES, IN PROVINCIA DI SASSARI

Sospesi in tronco dalla maestra 7 bambini che dicono «parolacce»

Dalla nostra redazione. CAGLIARI 2. Un fatto inaudito e accaduto a Mores (20 chilometri a nord della provincia di Sassari) sette alunni elementari, che frequentano il doposcuola regionale sono stati sospesi dall'insegnante Maria Assunta Delperi che, non soddisfatta della decisione presa da un altro insegnante in una lettera indirizzata alla direzione della scuola a sospendere i ragazzi per l'intero anno scolastico. Non si comprende come abbiano commesso di tanto terribile e scelta bamboli per essere ritenuti «indegni» di frequentare i corsi elementari. L'insegnante parla di «atti gravi» (pare si tratti di qualche parolaccia in dialetto sardo) in un esposto inviato addirittura alla direzione di distretto di Terralba per motivare la sua inaudibile decisione.

MARSALA, 2

Il memoriale dell'imputato. Il memoriale dell'imputato, scritto da Michele Vinci, è stato letto in aula semivuota, data l'ora tarda, il memoriale scritto, dall'ex fattorino della San Giovanni, sette giorni fa in carcere al San Giuliano di Trapani. Un memoriale di accusa. In 37 paginette, scritte a mano, con incerta grafia su un quaderno a quadretti, Michele Vinci riassume con sicurezza il ruolo di accusatore come l'altro.

MARSALA, 2

La Marsala letta in Corte d'Assise il memoriale dell'imputato. Il memoriale dell'imputato, scritto da Michele Vinci, è stato letto in aula semivuota, data l'ora tarda, il memoriale scritto, dall'ex fattorino della San Giovanni, sette giorni fa in carcere al San Giuliano di Trapani. Un memoriale di accusa. In 37 paginette, scritte a mano, con incerta grafia su un quaderno a quadretti, Michele Vinci riassume con sicurezza il ruolo di accusatore come l'altro.

NEL N. 18 DI Rinascita da oggi nelle edicole. Chi è fuori del tempo (editoriale di Alfredo Reichlin). Verso Saigon attraverso le zone liberate (di Massimo Loche). Portogallo: la sinistra s'interroga dopo la vittoria (di Romano Ludda). Intervista a Santiago Carrillo - Crisi dell'Occidente e prospettive del socialismo in Europa (di Giorgio Fantò). Della Montedison e di altre cose (di Luciano Barca). Il nuovo diritto di famiglia - Terreno più avanzato di lotta (di Giulia Tedesco). Cos'è cambiato e cosa cambierà (a cura di P. Bartoli, C. Papa, T. Seppilli e F. Volontiera).

Inaccettabile regalo del governo ai padroni del settore

AUMENTATO DEL 12-15% IL PREZZO DEI FARMACI SCIOPERO NELLE AZIENDE

Lo ha deciso il CIPE - La CGIL: «Si premiano medicinali a basso o nullo contenuto terapeutico» - La FULC proclama un'ora di sciopero e assemblee dal 5 al 10 maggio

L'offensiva reattatoria del padronato farmaceutico per realizzare altri profitti da rapina è andata in porto. Il governo non si è affrettato a reagire... La CGIL ha deciso di premiare medicinali a basso o nullo contenuto terapeutico...

Il governo, che si era impegnato con legge a rinnovare entro il 30 giugno l'intero prontuario farmaceutico, assicura una svolta decisamente più severa nei ricatti dei grandi gruppi farmaceutici che dettano legge in tutto il settore...

Una mediazione del ministro del Lavoro. Il ministro della Sanità, Giulietti, uscendo dalla riunione del CIPE ha dichiarato che si tratta di un accordo...

Inaccettabile viene definito l'aumento dell'ultimo sciopero dei farmacisti. Il ministro del Lavoro ha annunciato una mediazione...

Una proposta di mediazione del ministro del Lavoro è stata avanzata ieri alle controparti per risolvere la vertenza per la rivalutazione della contigenza ai braccianti...

Il ministro del Lavoro ha annunciato una mediazione per risolvere la vertenza per la rivalutazione della contigenza ai braccianti...

Una proposta di mediazione del ministro del Lavoro è stata avanzata ieri alle controparti per risolvere la vertenza per la rivalutazione della contigenza ai braccianti...

Il ministro del Lavoro ha annunciato una mediazione per risolvere la vertenza per la rivalutazione della contigenza ai braccianti...

Una proposta di mediazione del ministro del Lavoro è stata avanzata ieri alle controparti per risolvere la vertenza per la rivalutazione della contigenza ai braccianti...

Il ministro del Lavoro ha annunciato una mediazione per risolvere la vertenza per la rivalutazione della contigenza ai braccianti...

Una proposta di mediazione del ministro del Lavoro è stata avanzata ieri alle controparti per risolvere la vertenza per la rivalutazione della contigenza ai braccianti...

Il ministro del Lavoro ha annunciato una mediazione per risolvere la vertenza per la rivalutazione della contigenza ai braccianti...

Una proposta di mediazione del ministro del Lavoro è stata avanzata ieri alle controparti per risolvere la vertenza per la rivalutazione della contigenza ai braccianti...

Nella Villa Fulcra di Belluno

Comunità aperta agli ex degenti dell'Ospedale di Basaglia

Già 50 ospiti del «San Giovanni» di Trieste vivono nella nuova «Casa della salute» affittata dalla provincia - Positivi contatti con la gente della zona

Dal nostro inviato. BELLUNO, 2. Oggi, Abita si è messo il vestito da capibelli. Nella splendida villa Fulcra di Belluno c'è festa da alcuni mesi ormai...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

MONTEDISON. S.P.A. Sede in Milano • Foro Buonaparte 31 • Capitale sociale L. 435.800.000.000 int. versato • Iscritta al Tribunale di Milano • Reg. Soc. 355 Vol. 10 • Fascicolo 84

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1974

A partire dal 6 maggio 1975 è pagabile il dividendo per l'esercizio 1974 nella misura di L. 33 per azione, al lordo delle ritenute di legge.

Il pagamento verrà effettuato presso la sede della Società in Milano Foro Buonaparte 31 e presso le sotto elencate Casse incaricate, con le formalità prescritte dalle norme vigenti e contro stacco della cedola n. 8.

- Casse incaricate: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola Milanese, Banco Alto Milanese, Banca Bellinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca di Legnano, Banca Generale di Credito, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Mobiliare Piemontese, Banca Morgan Vonwiller, Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Nazionale del...

RUMIANCA Società per Azioni - Capitale sociale L. 64.373.345.000 RESOCONTO ASSEMBLEA

Il 28 aprile 1975 ha avuto luogo a Torino l'assemblea ordinaria degli azionisti, alla presenza di n. 60 soci rappresentativi di n. 2.200 azioni...

«Lungo tutto l'arco dell'esercizio, si è fatto in maniera di produrre il più possibile senza risparmiare sulle attività di ricerca e sviluppo, anche in collaborazione con istituti universitari, lo sforzo di ricerca nel settore dei condizionatori di terreno; non possiamo esprimere in merito giudizi definitivi, tuttavia i risultati ottenuti finora alimentano la nostra fiducia che questo sarà un settore di interesse e soddisfazione per la nostra società».

«Come è noto, il problema dei terreni argillosi riveste una particolare importanza e attualità in Italia e anche all'estero. Secondo le nostre stime la tecnica migliorativa che stiamo sperimentando potrebbe applicarsi a non meno di 20 milioni di ettari di terreno di nostra proprietà; si spinge a proseguire gli sforzi ed a sostenere gli oneri in questo settore di ricerca la cui soluzione potrebbe essere un intervento di profondo interesse sociale».

«Dopo aver illustrato in dettaglio le componenti patrimoniali ed economiche del bilancio Rumianca S.p.A., in particolare il bilancio di esercizio 1974, abbiamo esercitato il diritto di voto in merito al bilancio 1974 e alle deliberazioni di esso».

«Il conto dei profitti e delle perdite del 1974, approvato dal consiglio di amministrazione con il voto di n. 2.200 azioni, è stato approvato con il voto di n. 2.200 azioni».

«Il bilancio 1974, approvato dal consiglio di amministrazione con il voto di n. 2.200 azioni, è stato approvato con il voto di n. 2.200 azioni».

«Il bilancio 1974, approvato dal consiglio di amministrazione con il voto di n. 2.200 azioni, è stato approvato con il voto di n. 2.200 azioni».

«Il bilancio 1974, approvato dal consiglio di amministrazione con il voto di n. 2.200 azioni, è stato approvato con il voto di n. 2.200 azioni».

«Il bilancio 1974, approvato dal consiglio di amministrazione con il voto di n. 2.200 azioni, è stato approvato con il voto di n. 2.200 azioni».

«Il bilancio 1974, approvato dal consiglio di amministrazione con il voto di n. 2.200 azioni, è stato approvato con il voto di n. 2.200 azioni».

«Il bilancio 1974, approvato dal consiglio di amministrazione con il voto di n. 2.200 azioni, è stato approvato con il voto di n. 2.200 azioni».

«Il bilancio 1974, approvato dal consiglio di amministrazione con il voto di n. 2.200 azioni, è stato approvato con il voto di n. 2.200 azioni».

Rievocata la tragedia dei Sutter

GENOVA, 2. Bozano si vuole più presentarsi in aula: la sua assenza è ingiustificata e tanto più sono da respingere le richieste dei suoi avvocati difensori tendenti a rinviare ancora il processo...

Mandato di cattura per la Iso Motor

MILANO, 2. Un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato emesso dal giudice istruttore Giuseppe Patrone per il fallimento della «Iso Motor»...

Contingenza ai braccianti: da ieri si tratta di nuovo

Proposta l'unificazione del punto al massimo livello in tre tappe - Escluso qualsiasi recupero salariale - Il comunicato dei sindacati e una dichiarazione del compagno Rossitto

La vertenza aperta dai redattori e dai tipografi del «Globo», in difesa della libertà di stampa e contro le manovre sotterfugie di compra vendita del quotidiano economico di Roma, si è conclusa. La lotta al «Globo» era iniziata il 2 gennaio scorso...

Si è conclusa la lotta dei lavoratori del «Globo»

La vertenza aperta dai redattori e dai tipografi del «Globo», in difesa della libertà di stampa e contro le manovre sotterfugie di compra vendita del quotidiano economico di Roma, si è conclusa. La lotta al «Globo» era iniziata il 2 gennaio scorso...

Inaugurata a Bologna la nuova Galleria d'arte moderna

BOLOGNA, 2. È stata una grande festa di popolo l'inaugurazione avvenuta ieri della nuova Galleria d'arte moderna e del Palazzo del Congresso di Bologna, realizzati dall'Amministrazione comunale nel quartiere fieristico della città...

Presentato ricorso contro il trasferimento di 30 agenti PS

Il ministro dell'Interno Gui e il generale ispettore del Corpo della PS Rocco Scattolonni sono stati citati in giudizio davanti al Tribunale Assenti di Trieste, per il trasferimento di 30 agenti PS in relazione al trasferimento di 30 guardie-soldati del Centro studi di Udine. Un ricorso contro questi provvedimenti è stato notificato ieri dal Collegio di difesa, costituitosi a Roma per sostenere i dipendenti, di pubblica sicurezza impegnati nella lotta per il riordinamento e la sindacalizzazione della Polizia - di cui fanno parte gli avvocati Gennaro e Annamaria Assanti di Trieste, Rita e Dino Felisetti (PSI), Franco Coccia, Ugo Spagnoli (PCI), il prof. Carlo Smuraglia di Milano, il prof. Gino Giugni e gli avvocati Nicola Lombardi e Luciano Ventura, Giuseppe Zupo e Fausto Tarantino di Roma.

MUNICIPIO DI RIMINI SEGRETERIA GENERALE Avviso di gara

Il Comune di Rimini, nel modo più economico, pubblica in gara di appalto per la fornitura di cancelleria per gli uffici comunali. La gara sarà aperta il 10 maggio 1975...

MUNICIPIO DI RIMINI Avviso di pubblici concorsi

Si rende noto che sono stati banditi pubblici concorsi per titoli ed esami per il conferimento dei seguenti posti: - Analista Capo presso il Centro di Fisioterapia - suddivisione 21/5 1975.

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA PROVINCIA DI FORLÌ Comunicato

Il Comune di Bellaria Igea Marina (Forlì) indaga quanto prima la delazione praticata per l'aggiudicazione dei lavori di "Prolungamento delle banchine lungo le sponde del Porto Canale"...

EXPO ESTATE RIMINI 75 19-28 luglio

artigianato vivere giovane piccola nautica turismo in tasca vita all'aria aperta

salone fieristico ore 18/24

ENTE AUTONOMO FIERA DI RIMINI Telefono 543237/773554 C. P. 149 47037 RIMINI

delegazione SA.ES. Telefono 543237/566832 Via Rimassa, 68/2 GENOVA

Italturist Agenzia specializzata per viaggi in URSS

mondo  
visione

## Lo stesso destino

«Es» è il significativo titolo — nel linguaggio psicanalitico, l'«es» indica il pronome dell'inconscio — di un lavoro teatrale in due atti di Nello Saito che è stato registrato di recente negli studi radiofonici di Torino con la regia di Giancarlo Nanni e con Manuela Kustermann, Carmen Scarpitta e Renata Biserni nelle vesti di interpreti.

Protagoniste del radiodramma sono infatti tre donne, che vivono in tre diversi angoli di un'unica stanza ignorandosi completamente. In comune, questi tre personaggi femminili hanno una sola cosa: sono innamorate e parlano sempre dei loro uomini in lunghi soliloqui. Rica «elegata nell'angolo-cucina, ama un uomo «tranquillo» e un po' noioso che la vuole ad ogni costo casalinga. Mina, che di mestiere fa l'attrice e occupa l'angolo-musica, è legata a un uomo estroso, il quale la trascina in una vita allegra e brillante. Tuni, infine, subisce il fascino di un intellettuale possessivo: occupa l'angolo-biblioteca, gli tiene in ordine i libri e studia.

I destini di Rica, Mina e Tuni — improvvisamente assassinate dai rispettivi partner — si incontreranno il giorno in cui daranno finalmente inizio al dialogo e scopriranno quindi di aver amato lo stesso uomo. In una chiave quasi metafisica, Saito e Nanni hanno dato vita ad una singolare metafora sulla condizione della donna.

Infatti, come può essere che tre donne così diverse abbiano amato la stessa persona? Sarà stato tutto frutto della loro fantasia? No, poichè vivendo secondo uno schema imposto dall'uomo, esse hanno di lui l'identica immagine e spartiscono il medesimo ruolo in seno alla coppia, senza trovare la forza per ribellarsi.

### Dall'Italia

Successo cercato — E' questo il titolo (provvisorio) di un nuovo programma musicale — che andrà in onda probabilmente in autunno — presentato come una vera e propria passerella di «nomi nuovi», in un panorama musicale il più possibile composito. In Sicilia, la troupe televisiva di «Successo cercato» ha incontrato Enzo Fontana (cabaret). Claudio Lo Cascio (jazz), Gianni Ficarra (folk) che saranno i protagonisti di una puntata della trasmissione.

Premiata regia — Le fasi conclusive del «Premio nazionale regia televisiva 1975» si svolgeranno nei giorni 6, 7 e 8 maggio prossimi a Salsomaggiore Terme: proiezioni in anteprima, dibattiti e serate di gala. Il programma comprende, infatti, un dibattito dedicato a «La radio opera», una «opera» e una tavola rotonda sul tema: «Quali saranno i programmi televisivi del futuro: orientamenti e prospettive». La manifestazione si concluderà la sera dell'8 maggio con la premiazione dei vincitori.

### Dall'estero

Omaggio alla Baker — La compagnia televisiva americana NBC ha deciso di mettere in cartiere un film sulla vita di Josephine Baker, la celebre cantante e ballarina scomparsa di recente a Parigi. Il progetto del film — che verrà girato in gran parte nella capitale francese — è precedente alla morte della Baker la quale, tra l'altro, aveva preso contatto tempo fa con la NBC per parteciparvi lei stessa.



Josephine Baker

## Parole e fatti di un cafone



Per la serie intitolata «Le parole e i fatti», Giuliana Berlinguer sta girando in questi giorni in un paesino sperduto sui monti del Cilento «Cafone-Villano», un originale televisivo destinato ad aggiungersi al già annunciato «Machia-vellismo» di Piero Nelli nel ciclo che «si propone di illustrare fatti o le parole trovino un preciso riscontro». Ispirandosi ad un episodio di cronaca che risale al 1860, Giuliana Berlinguer ha collocato il suo «Cafone-Villano» nei luoghi stessi ove il fatto avvenne. Nei panni del protagonista, la regista ha voluto Stefano Terra (nella foto), un collaudato caratterista che si trova per la prima volta nelle vesti di protagonista, dopo aver ricoperto per tanti anni ruoli di secondo piano.

## filatelia

Le prossime emissioni del Vaticano — L'Ufficio filatelico dello Stato della Città del Vaticano annuncia per il 22 maggio l'emissione di un francobollo da 300 lire destinato a celebrare la solennità della Pentecoste e di una serie di sei francobolli riproducenti alcune fontane e vedute della Città del Vaticano.

Il francobollo celebrativo della Pentecoste è stato disegnato e inciso da Vittorio Nicastro, il quale si è ispirato al quadro della Pentecoste di El Greco. La stampa è stata eseguita in calcografia, su carta bianca patinata, non filigranata, per una tiratura di 1.600.000 esemplari.

La serie di francobolli riproducenti fontane e vedute della Città del Vaticano è destinata a celebrare l'Anno europeo del patrimonio architettonico. La composizione della serie è la seguente: 20 lire, una delle fontane di piazza San Pietro e, di scorcio, la Basilica; 40 lire, la fontana della piazza di S. Marta e, in secondo piano, l'abside di S. Pietro e la chiesa di S. Stefano degli Abissini; 50 lire, fontana detta del Forno, la Torre Borgia, l'abside e la cupola di S. Pietro; 90 lire, fontana e cortile del Belvedere; 100 lire, fontana adiacente la Casina di Pio IV; 200 lire, fontana della Galea.

I francobolli sono stati disegnati da Lino Bianchi Barritera e sono stampati in calcografia e offset, da incisioni di E. Donnini, R. Di Giuseppe e F. Tulli. La tiratura è di 1.600.000 serie complete.

Una seconda impronta sugli aerogrammi vaticani — Allo scopo di adeguare alle nuove tariffe postali in vigore dal 25 marzo gli aerogrammi da 110 lire, è stata autorizzata l'apposizione su di essi di una seconda impronta recante il valore di lire 40, in

modo da ottenere il valore complessivo di 150 lire.

Francobolli svizzeri — Il 28 aprile le Poste svizzere hanno emesso l'annuale serie «Europa CEPT». La serie è formata da tre francobolli (30, 50 e 60 centesimi).

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Nei giorni 3 e 4 maggio, a Livorno, presso il Palazzo del Portuale (via S. Giovanni 17), un bollo speciale sarà usato in occasione della 3ª Mostra filatelica e numismatica «Città di Livorno». Negli stessi giorni, a Firenze, presso la Borsa Mercati (Volta dei Mercanti) un bollo speciale sarà usato in occasione del 1° Convegno nazionale filatelico.

L'ufficio postale di Modena Ferrovia impiega fino al 4 maggio una targhetta con la dicitura: «Modena Medaglia d'Oro al V.M. della Resistenza celebra il XXX anniversario della Liberazione».

Il 4 maggio, a Malnate (Varese), presso il Campo sportivo, un bollo speciale sarà usato in occasione della 4ª edizione della Marcia internazionale Pre-Nimèga.

Fino all'8 maggio, presso il comprensorio fieristico di Foggia, sarà in uso un bollo speciale in occasione della XXVI Fiera internazionale dell'agricoltura. Fino alla stessa data bolli speciali saranno in uso a Venezia, Punta della Salute (Ufficio Dogana) e a Burano (Pontile ACNII), in occasione della manifestazione remiera veneziana «Vogalonga» nonché a Firenze (piazza della Libertà) in occasione della 39ª Mostra internazionale dell'artigianato.

Una targhetta con la dicitura «8 maggio, Venezia - Vogalonga - Vogalonga» sarà usata fino all'8 maggio dall'ufficio postale di Venezia.

Giorgio Biamine



tavos, cernia; 8 centavos, merluzzo; 13 centavos, gambero di mare; 30 centavos, aragosta.

I francobolli sono stampati in offset polimerico su carta patinata senza filigrana. La tiratura è di 686.000 serie complete.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Nei giorni 3 e 4 maggio, a Livorno, presso il Palazzo del Portuale (via S. Giovanni 17), un bollo speciale sarà usato in occasione della 3ª Mostra filatelica e numismatica «Città di Livorno». Negli stessi giorni, a Firenze, presso la Borsa Mercati (Volta dei Mercanti) un bollo speciale sarà usato in occasione del 1° Convegno nazionale filatelico.

L'ufficio postale di Modena Ferrovia impiega fino al 4 maggio una targhetta con la dicitura: «Modena Medaglia d'Oro al V.M. della Resistenza celebra il XXX anniversario della Liberazione».

Il 4 maggio, a Malnate (Varese), presso il Campo sportivo, un bollo speciale sarà usato in occasione della 4ª edizione della Marcia internazionale Pre-Nimèga.

Fino all'8 maggio, presso il comprensorio fieristico di Foggia, sarà in uso un bollo speciale in occasione della XXVI Fiera internazionale dell'agricoltura. Fino alla stessa data bolli speciali saranno in uso a Venezia, Punta della Salute (Ufficio Dogana) e a Burano (Pontile ACNII), in occasione della manifestazione remiera veneziana «Vogalonga» nonché a Firenze (piazza della Libertà) in occasione della 39ª Mostra internazionale dell'artigianato.

Una targhetta con la dicitura «8 maggio, Venezia - Vogalonga - Vogalonga» sarà usata fino all'8 maggio dall'ufficio postale di Venezia.

Giorgio Biamine

## settimana radio tv

l'Unità

sabato 3 - venerdì 9 maggio

A colloquio con Cesare Zavattini, autore di uno sceneggiato TV dedicato a Ligabue

## Dolente ritratto d'artista

Cesare Zavattini ha finito di scrivere la sceneggiatura di un film televisivo sul pittore Antonio Ligabue, nato a Zurigo nel 1899 e morto a Gualtieri (Reggio Emilia) nel 1965. Tre puntate di un'ora ciascuna per i programmi culturali.

Ligabue — si chiamava Laccabue e per un quadro regalato al messo comunale divenne Ligabue e, per farsi coraggio, qualche quadro lo firmò svizzero Ligabün — è morto dieci anni fa, quando i suoi quadri lo volevano tutti. Ma era stato un uomo profondamente infelice ed aveva cominciato davvero a vendere solo negli ultimi anni. Prima era stato sfruttato: dava un quadro per niente. I disegni, poi, erano carta straccia, sui tavoli dei bar e delle osterie di Gualtieri. Chi lo dice «un grande artista», come fa Zavattini; chi «un vero naif»; chi un personaggio autentico e stravagante che è alle origini della fortuna commerciale di tanta pittura «candida», «contadina», «domenicale»: una vera e propria professione, oggi, con tanto di catalogo nazionale Bolaffi.

Zavattini ha molto amato Ligabue. Se non avesse scoperto Toni a Gualtieri, prima o poi l'avrebbe inventato come personaggio. Per Toni, Zavattini ha fatto un giornale, un bollettino naif da Luzzara con uno scritto suo, e altri di De Marchi, Dall'Acqua e il naif Ghizzardi che ha dato qualche pagina del suo *Mi ricordo ancora*. Senza Zavattini non ci sarebbe stata la retrospettiva di Ligabue con 150 opere che il sindaco Salomoni sta allestendo: ci sarà l'auto di Toni, ci saranno le sue motociclette anche. Nel catalogo, poi, una nuova biografia di Toni con tanti documenti trovati in Svizzera da Marzio Dall'Acqua.

Alla televisione Ligabue non ci pensò mai. Avrebbe dato tutti i suoi quadri per una tenerezza vera di donna che non ebbe mai. Quando l'amore gli dava in testa correva in giro da far paura. Gli bastava un bicchiere di birra al bar anche se poi avrebbero lavato due o tre volte il bicchiere dove aveva bevuto. Selvatico, sporciosissimo, scostante, finì per amare le motociclette. La Guzzi rossa è dipinta come la gioia vincente in un quadrucchio che ha Zavattini nella sua collezione di miniquadri con autoritratti.

Per capire quanto Zavattini amasse e ami Toni basta rileggere, ora finalmente in edizione economica (*All'Insegna del Pesce d'Oro*, Milano 1974, pp. 50, lire 2.000), quei suoi versi lunghissimi che fanno la straziante e dolcissima rivisitazione dei luoghi, delle persone e delle cose della vita di Ligabue, traversando Guastalla, Luzzara e Gualtieri nel ferragosto del '67.

A due anni dalla morte quanti lo schifavano se ne fanno gloria e tengono in gran conto i prezzi dei quadri suoi. Nella rivisitazione di Zavattini, che pure aveva già dedicato pagine stupende alla terra e alla gente dei suoi prediletti paesi, Ligabue è figura grandeggiante, sì che il lamento funebre nella calura d'agosto diventa un sole «gloria» di tutta la Padania al «povero che disturba», all'irregolare, al deviatore dalla norma fosse pure quella «larghissima» emiliana, all'uomo che, per troppo amore non corrisposto, sin da fanciullo diventa folle.

Grande personaggio Ligabue: quello zio (Ciccio Ingrassia) portato in gita dal manicomio in campagna che si ar-

Con affetto, il poeta-sceneggiatore ha progettato la straziante e dolcissima rivisitazione di luoghi, persone e cose della vita del pittore scomparso, considerato da molti un «vero naif»



Cesare Zavattini

ranpica sull'albero, tira sassi e grida «voglio una donna!» in *Amarcord*, sparisce davanti a Ligabue. Una sceneggiatura di tre ore Zavattini non l'ha fatta nemmeno per *Umberto D.* Questo film televisivo di tre puntate potrebbe essere qualcosa di più grande, di più profondo, di più corale-popolare che *L'Amarcord* felliniano.

Con questa segreta speranza, sono andato a trovare Zavattini nella sua casa romana per sapere che cosa ci sarebbe stato dentro queste tre ore che non avesse già detto nel poemetto dedicato a Toni nel '67 o nell'altro libro con le straordinarie fotografie di Paul Strand, *Un paese*, dedicato a Luzzara nel '55 e ora anch'esso ristampato in edizione minima.

Avevo delle domandine appuntate. L'amicizia dolce, avvolgente di Zavattini, come mi son seduto tra i suoi quadri minimi, le ha confuse come numeri nel sacchetto della tombola. E di domande ho fatto quella che mi è venuta. Nel rispondere Zavattini s'è acceso, si è messo lui a interrogare: raccontando, sorridendo e ridendo. Abbiandoci per questa nostra Italia, abbiamo preso il volo dal paese di Gualtieri e dalla vita di Ligabue e Zavattini, con le idee e il lavoro, mi ha portato almeno al 1985-90.

Gli avevo chiesto: «Il tuo poemetto su Toni era già una sceneggiatura: dalla bassa di Gualtieri si saliva in alto e si vedeva una bella fetta d'Italia. Per te, quasi oltre la consistenza

do di salutarlo e non toccarlo...». Io comincio la storia di Ligabue al suo arrivo in Italia, a diciannove anni. Ma intendiamoci sulla parola storia. Quando sono andato sulle tracce di van Gogh, come tu dici, l'ho fatto con tanto amore e proprio perchè van Gogh era troppo «storia dell'arte». E' stata un'avventura umana, la mia. Raccontare il mio viaggio sulle orme di van Gogh, bussare alle porte dove era stato, parlare con quanti ne serbavano pallida memoria. Ho visto che van Gogh domina tutto e tutti ancora. Vorrei fare Ligabue così, rivisitando, bussando alle porte, parlando con la gente, facendo parlare tanta gente, andando al di là della fabulazione, proprio io che la mia polemica l'ho fatta soprattutto contro di me, contro la prontezza a portarsi nella fantasia. Sai, quello che leggi, quello che vedi, lo tiri a te come le coperte del letto. Vorrei, invece, dare a Ligabue la concretezza scostante e sublime che fu della sua persona: ora, per noi, perchè si capisca da dove venivano fuori quei colori puri, quegli autoritratti incantati e impauriti, quegli animali che portano gli occhi suoi».

«Poi ci sono — prosegue Zavattini — i paesi, la gente. Oggi io vedo in una maniera diversa, e le cose sono cambiate. In estate gireremo nei luoghi di Ligabue: Gualtieri, Guastalla, Luzzara. Vent'anni fa feci un libro su Luzzara con le fotografie di Strand. Ora ce n'è un altro, *Vent'anni dopo*: le foto sono di Berengo Gardin, 60 foto, 60 esclamazioni mie. Si cambia modo di vedere ma penso sempre a un libro che parte da un paese, un invito a guardare tra soggetto e oggetto, per conoscere l'Italia dal basso. Ogni paese dovrebbe avere il suo libro».

«E' dal '51 che penso — aggiunge Zavattini — a un'inchiesta televisiva: *Italia mia*. Come un uomo della strada me ne andrei a parlare con i grandi del nostro paese, con tutti, anche con il Papa (forse lui non mi riceverà). Andare e dire: come mai che quello che è maturo nella coscienza non è maturo nei fatti? Io interpreto lo stupore, il dolore, la ribellione: ma perchè non si fa quello che si deve fare? Niente domande-risposte tradizionali, ma stanare la verità, se questa forma di ultimatum può far dire qualcosa di necessario. Non si pensi a domande offensive. Offensivo è tutto ciò che ci obbliga a non uscire da situazioni non creative. Ecco, vedi, Ligabue è una cosa più serena, più normale, non è da perdere il sonno».

«Non sono convinto — dico io — aspettiamo di vedere il tuo Ligabue. Zavattini mi fa vedere una rarità, uno dei primi quadrici di Ligabue, un gioiello di colore caldo, estivo, con degli uomini seduti che leggono *l'Unità*. Va nell'altra stanza, dove una macchina da scrivere non ha mai smesso di ticchettare zoppa, e mi porta l'ultimo libriccino delle sue poesie: *Otto canzonette sporche* (Edizioni d'Arte del Poliedro). Lo apro in autobus. E' il libro di un vecchio fatto di molti fanciulli (come diceva Eluard di Ernst). Leggo *Stalla stalla stalla*: il fanciullo Cesare è il fanciullo Toni, e sono pure io affacciato «a quella valle verso l'infinito». Mi accorgo di ridere perchè la gente mi guarda».

Dario Micacchi

# CINESERIE



Dopo essere stata fra gli interpreti principali dell'Orlando Furioso televisivo di Luca Ronconi e Edoardo Sanguineti, l'attrice Edmonda Aldini (nella foto) riapparirà presto sui teleschermi nel «Mobilito cinese», un originale televisivo che viene attualmente registrato negli studi napoletani della RAI-TV. Accanto alla Aldini, figurano nell'occasione Renato De Carmine e Marzia Ubaldo.

## sabato 3

### TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere  
Sulla quarta puntata di «L'arte di vivere»
- 12,55 Opere e tecniche
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Scuole aperte
- 16,00 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Roba da orsi  
Programma per i più piccoli
- 17,40 La TV dei ragazzi  
«Il Diderotiano»
- 18,30 Sapere  
Quarta ed ultima puntata «Monografie opera dei Pupi»
- 18,55 Sette giorni al Parlamento  
Rubrica curata da Lucia Di Schiena
- 19,20 Tempo dello spirito
- 19,45 Cronache del lavoro e dell'economia
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Punto e basta  
Seconda puntata dello spettacolo musicale di Terzoli e Valme coordinato da Svytlan Vartan e Gunnar Brannen
- 21,50 A Z un fatto come e perché  
Un programma a cura di Luigia Locatelli
- 22,45 Telegiornale

### TV secondo

- 15,00 Sport  
In diretta da Roma la prima parte del concerto di Svytlan Vartan e Gunnar Brannen
- 19,00 Dribbling  
Settimanale sportivo con i nomi di Mario Ruffini, Luciano Molteni e Paolo Valeri
- 19,45 Telegiornale sport
- 20,00 Profili di compositori italiani del dopoguerra  
«Valerio Bucchia»
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Chi dove quando  
«Arnold Schönberg in difesa della cultura» Seconda parte del programma di Barrie Gavin e Alexander Goehr
- 22,00 Storie in una stanza  
«Il regista ore» Originale televisivo di Pat Flower diretto da Carmine Amico e interpretato da Masha Meril
- 22,00 Storie in una stanza  
«Il regista ore» Originale televisivo di Pat Flower diretto da Carmine Amico e interpretato da Masha Meril
- 22,45 Telegiornale



Svytlan Vartan

### RADIO

#### PRIMO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 7 8 12 13 14 15 17 19 21 23 6 Mat tutto musicale 6,25 Almanacco 7,10 Il lavoro oggi 7,30 Messa per archi 8,30 Le canzoni del mattino 9 Voi ed io 11,10 Le interviste impossibili 11,30 Un disco per l'estate 12,10 Nastro di pazienza 12,30 La carriera 14,05 L'altro suono 14,50 Incontri con la scienza 15,10 Sorella radio 15,40 Gran varietà (rep.) 17,10 Allegro con brio 18 Musica in 19,15 Ascolta: si fa sera 19,20 Sui nostri mercati 19,30 ABC del disco 20 «L'etere d'amore» di Gaetano Donizetti 22,20 I classici di Ray Conniff 22,35 Ce modo e modo

#### SECONDO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 6 30 7,30 8,30 9,30 10,30 11,30 13,30 15,30 16,30 18,30 19,30 22,30 6 Il mattiniero 7,30 Buon viaggio 7,40 Buon giorno con 8,40 Per noi adulti 9,35 Una commedia in 30 minuti «L'aulularia» 10,05 Un disco per l'estate 10,35 Bello quattro 11,35 Ruote e motori 11,50 Cori del mondo 12,10 Trasmissioni regionali 12,40 Mezzo secolo della Radio italiana 13,35 Io la so lunga e voi? 13,50 Come e perché 14,50 Su di giri 14,30 Trasmissioni regionali 15 Cera una volta Saint Germain des Pres 15,40 Gli strumenti della M... «16,25 Il quadrato senza un lato 17,30 Speciale GR 17,50 Kitch (replica) 19,55 Supernote 21,19 Io la so lunga e voi? (replica) 21,29 Popoff 22,50 Musica nella sera

#### TERZO PROGRAMMA

ORE 8,30 Corso di tedesco 8,45 Concerto di apertura 9,30 Radio per le scuole 10 La settimana di Ferruccio Busoni 11 Ethno musicale 12,10 Il disco in vetrina 12,10 Musicisti italiani 13 Musica nel tempo 14,30 Intervento 15 Accusa e caduta della città di Mahabogor di S. Brecht 17 Conversazione 17,10 Fogli d'album 17,25 Lo specchio magico 18,05 Conversazione 18,10 Musica leggera 18,30 Cifre alla mano 18,45 La grande platea 21 Giornale del Terzo 22 Stagione dei concerti

## domenica 4

### TV nazionale

- 11,00 Messa
- 12,00 Domenica ore 12
- 12,15 A come agricoltura
- 12,55 Oggi disegni animati
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 L'ospite delle due  
Un programma a cura di Luciano Raspoli
- 15,00 Melissa  
Replica della prima puntata dello sceneggiato di Daniele D'Amico tratto dal racconto di Francis Durbridge
- 16,00 La TV dei ragazzi  
«La sfida di Mototopo e Autogogo» Cartoni animati di Hanna e Barbara, «Enciclopedia della matematica»
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Prossimamente
- 17,30 Cartoni animati
- 17,45 90' minuto
- 18,05 Tanto piacere  
Varietà a richiesta condotta da Claudio Leppi
- 19,00 Campionato italiano di calcio
- 20,00 Telegiornale
- 20,30 Marco Visconti  
Adattamento televisivo del romanzo di T. Grossi realizzato da Leopoldo Sertoli e Claudio Leppi. Interpreti: Raf Vallone, Sandro Turchetti, Leonardo Sberri, Giulio Gianini, Antonietta Raphael, Marisa Merlini, Loretta De Luca, Alberto Sordi, Carlo Taranto, Riccardo Garrone, Hanna Occhipinti
- 21,40 La domenica sportiva
- 22,45 Telegiornale



Raf Vallone

### RADIO

#### PRIMO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 8 13 15 19 21 23 6 Mattiniero musicale 6,25 Almanacco 6,30 Vita nei campi 9 Musica per archi 9,30 Messa 10,15 Salvo ragazzi 11 Bella Italia 12,10 Il circolo dei pentisti 12,30 Disco caldo 13,30 Kitch 14,30 L'altro suono 15,10 Da «da in con tu per fra fra 14,40 Vetrina di Hit Parade 17 Tutto il calcio minuto per minuto 18 Una vita per la musica Giustina Simonetti 19,20 Buon quattro 20,20 Andata e ritorno Sera sport 21,25 «Dette e lette» con 21,55 Concerto di G. Lanni 22,30 Incontro a due voci

#### SECONDO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 7,30 8,30 9,30 10,30 11,30 13,30 15,30 16,30 18,30 22,30 6 Il mattiniero 7,30 Buon viaggio 7,40 Buon giorno con 8,40 Un disco per l'estate 9,35 Grandi voci di 11 Corolla 11,20 Un disco per l'estate 12 Anteposta sport 12,15 Ciao domenica, 13,35 Il giornale 13,35 Alto gradimento 14 Supplementi di vita regionale, 14,30 Su di giri 15 La carriera 15,35 Supernote, 16,30 Domenica sport (1) 17 Ballole con noi 18 Domenica sport (2) 18,40 Tutta festa 19,55 F. Soprano Opera 75 21 La vedova è sempre allegra? 21,25 Il girasole 22 Corolla e stacco delle antiche speranze

#### TERZO PROGRAMMA

ORE 8,30 Concerto di apertura 9,30 L'equità grandezza di O. Goldschmidt 10,25 Pagine scritte da «Maurice Lescaut» 11 Pagine e quaranta, 11,30 Musiche di classe e di scena 12,30 Interventi operativi 13 Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da G. Small 14 Chiodo a corone 14,30 Concerto di W. Knappf 15,30 La lancia e gli occhi 17,35 Concerto del coro della Radio filarmonica 18 La Biennale di Venezia 18,30 Musica leggera 18,55 Il fronsobolito 19,15 Concerto della sera 20,15 Uomini e società 20,45 Poema nel mondo, 21 Giornale del Terzo Sette arti 21,30 Musica club 22,45 Musica fuori schema

## lunedì 5

### TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere  
Replica della quarta ed ultima puntata di «Monografie opera dei Pupi»
- 12,55 Tutthibri
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Sette giorni al Parlamento  
Rubrica curata da Lucia Di Schiena
- 14,30 Una lingua per tutti  
Corso di tedesco
- 16,00 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Colpo d'occhio  
Programma per i più piccoli
- 17,45 La TV dei ragazzi  
«Immagine del mondo» «Il giro del mondo in 80 giorni» Terza puntata
- 18,45 Turno C  
Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Monelli
- 19,15 Cronache italiane
- 19,45 Oggi al Parlamento
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Gli eroi sono stanchi  
Fium Regia di Yves Jean Piz Interpreti: Yves Montand, Maria Felix, Joan Serrats, Curd Jürgens, Gert Frobe, Robert Curj
- 22,30 Prima visione
- 22,45 Telegiornale



Yves Montand

### RADIO

#### PRIMO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 7 8 12 13 14 15 17 19 21 23 6 Mat tutto musicale 6,25 Almanacco 7,10 Il lavoro oggi 7,30 L'arte di vivere 8,30 Le canzoni del mattino 9 Voi ed io 10 Speciale GR 11,10 Incontri 11,30 Un disco per l'estate 12,10 Cinema concorre 12,30 Una commedia in tre atti «Il grande fratello» di Clifford Odets con Warner Bentivenga 14,05 Linea aperta 14,30 Una questione privata (11) 15,10 Per voi giovani 16 Il giornale 16,30 Il gresole 17,05 Effortissimo 17,40 Programma per i ragazzi 18 Allegria in musica 19,20 Sui nostri mercati e ballate del vecchio West 20,20 Andata e ritorno 21,15 Incontrare il Terzo direttore M. Horvath

#### SECONDO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 6 30 7,30 8,30 9,30 10,30 11,30 12,30 13,30 15,30 16,30 18,30 19,30 22,30 6 Il mattiniero 7,30 Buon viaggio 7,40 Buon giorno con 8,40 Come e perché 8,55 Galleria del melodramma 9,35 Una questione privata (11) 9,55 Un disco per l'estate 10,30 Una poesia al giorno 10,35 Dalla vostra parte 12,10 Trasmissioni regionali 12,40 Alto gradimento 13,35 Io la so lunga e voi? 13,50 Come e perché 14,50 Su di giri 14,30 Trasmissioni regionali 15 Punto interrogativo 15,40 Cararai 17,30 Speciale GR 17,50 Chiamate Roma 21,31 Barry White oggi 21,19 Io la so lunga e voi? 21,29 Popoff 22,50 Uomo della notte

#### TERZO PROGRAMMA

ORE 8,30 Progresso 8,45 Concerto di apertura 9,45 Scuola materna 10 La settimana di Sette 11 La radio per le scuole 11,40 Interpreti di ieri e di oggi 12,20 Musicisti italiani d'oggi 13 La musica nel tempo 14,30 Intervento 15,35 Tattiere 16,85 Linea musicale strumentale del Barocco italiana 17,10 Fogli d'album 17,50 Classe unica 17,40 Musica dolce musica 18,30 Scuola materna 18,45 Piccolo piano 19,15 Preparazione di una conferenza stampa 20,10 Fogli d'album 20,30 Stagione dei concerti 21,10 Un'Unione europea di disidificazione direttore H. Zender Nell'intervallo Giornale del Terzo Sette arti

## martedì 6

### TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere  
Sulla puntata di «La vita di un uomo»
- 12,55 Binconero  
Programma per i più piccoli
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Oggi al Parlamento
- 14,15 Una lingua per tutti  
Corso di tedesco
- 16,00 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Il dr. Gubbe  
Programma per i più piccoli
- 17,45 La TV dei ragazzi  
«L'arte di vivere»
- 18,45 Sapere  
Dalla vita di un uomo
- 19,20 I fedeli oggi
- 19,45 Oggi al Parlamento
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 E il Casanova di Felini  
«Divagazioni su un'età da fare» Un programma di Liliana Betti e Gianfranco Argenti
- 21,55 L'ultimo assalto  
«La battaglia di Germania» Prima puntata di un programma realizzato da Giorgio Teatino e Renato Fattori
- 22,45 Telegiornale

### TV secondo

- 10,15 Programma cinematografico  
«Per la sola zona di Roma»
- 18,15 Notizie TG
- 18,25 Nuovi alfabeti
- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 A tavola alle 7  
Un programma per i più piccoli
- 20,00 Ore 20
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Le inchieste dell'agente  
«Il caso di C. e L. e il caso di M.»
- 22,00 Azz  
Uno spettacolo musicale di Roland Fa... con Zuzi Jean e il regista dal... e...
- 22,00 Azz  
Uno spettacolo musicale di Roland Fa... con Zuzi Jean e il regista dal... e...
- 22,45 Telegiornale



Federico Fellini

### RADIO

#### PRIMO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 7 8 12 13 14 15 17 19 21 23 6 Mat tutto musicale 6,25 Almanacco, 7,10 Il lavoro oggi 7,45 Ieri al Parlamento 8,30 Le canzoni del mattino 9 Voi ed io 10 Speciale GR 11,10 Le interviste impossibili 11,30 Un disco per l'estate 12,10 Quarto programma 13,20 Giornale 14,05 L'altro suono 14,40 Una questione privata (12) 15,10 Per voi giovani 16 Il giornale 17,05 Effortissimo 17,40 Programma per i ragazzi 18 Musica in 19,20 Sui nostri mercati 19,30 Concerto «Via cavo» 20,20 Andata e ritorno 21,15 Radioteatro concerto per fiarpa e orchestra sinfonica 22,25 La notte orchestra di musica leggera 23 Oggi al Parlamento

#### SECONDO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 6 30 7,30 8,30 9,30 10,30 11,30 12,30 13,30 15,30 16,30 18,30 19,30 22,30 6 Il mattiniero 7,30 Buon viaggio 7,40 Buon giorno con 8,40 Come e perché 8,50 Suoni e colori dell'orchestra 9,05 Prima di spendere 9,25 Una questione privata (12) 9,55 Un disco per l'estate 10,24 Una poesia al giorno 10,35 Dalla vostra parte 12,10 Trattami da re 12,40 Alto gradimento 13,35 Io la so lunga e voi? 13,50 Come e perché 14,50 Su di giri 14,30 Trasmissioni regionali 15 Punto interrogativo 15,40 Cararai 17,30 Speciale GR 17,50 Chiamate Roma 21,31 Barry White oggi 21,19 Io la so lunga e voi? 21,29 Popoff 22,50 Uomo della notte

#### TERZO PROGRAMMA

ORE 8,30 Hand in Hand 8,45 Concerto di apertura 9,30 Scuola materna 10 La settimana di Sette 11 La radio per le scuole 11,40 Musicisti italiani d'oggi 12,20 Musicisti italiani d'oggi 13 La musica nel tempo 14,30 Concerto sinfonico direttore C. Devia 16 Liederist ca 16,30 Pagine pianistiche di 17,10 Musica leggera 17,25 Classe unica 17,40 Jazz oggi 18,05 La stoffa 18,25 Orfeo e Leda 18,30 Musica fuori schema 18,05 e la finanza negli Stati Uniti 19,15 Concerto della sera 20,15 Il melodramma in discoteca «Thas» direttore J. Rudolf 21 Giornale del Terzo Sette arti 21,30 Tribuna internazionale dei compositori 22,20 Libri in viaggio 22,50 La burocrazia è burocrazia

## mercoledì 7

### TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere  
Replica della decima puntata di «Visitare i musei»
- 12,55 Inchiesta sulle professioni  
«Il fisco» Seconda parte di un programma curato da Walter Lucastro
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Oggi al Parlamento
- 14,15 Insegnare oggi
- 16,00 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Le straordinarie sorprende assenti di Robinson Crusoe  
Programma per i più piccoli
- 17,45 La TV dei ragazzi  
«La grande baracca di mani neri» Primo episodio di uno sceneggiato diretto da Peter Maxwell Interpreti: Ted King, Tracy Deane
- 18,45 Sapere  
Sesta puntata di «Educazione permanente»
- 19,15 Cronache italiane
- 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia
- 19,45 Oggi al Parlamento
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Alcune Afriche  
Seconda puntata del documentario realizzato da Alberto Moravia e Andrea Andermann
- 21,40 Mercoledì sport
- 22,45 Telegiornale

### TV secondo

- 10,15 Programma cinematografico  
«Per la sola zona di Roma»
- 18,00 TVE
- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 Alle sette della sera  
Ventitré ma puntata
- 20,00 Concerto della sera
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Maestri del cinema  
Vittorio De Sica «Vincenzo Film Regia di Vittorio De Sica Interpreti: Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Marisa Merlini, Loretta De Luca, Alberto Sordi, Carlo Taranto, Riccardo Garrone, Hanna Occhipinti
- 22,45 Imprenditori di la terra  
«I trenta anni di la Coltivatori diretti»
- 22,45 Imprenditori di la terra  
«I trenta anni di la Coltivatori diretti»
- 22,45 Imprenditori di la terra  
«I trenta anni di la Coltivatori diretti»



Marcello Mastroianni

### RADIO

#### PRIMO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 7 8 12 13 14 15 17 19 21 23 6 Mattiniero musicale 6,25 Almanacco 7,10 Il lavoro oggi 7,45 Ieri al Parlamento 8,30 Le canzoni del mattino 9 Voi ed io 10 Speciale GR 11,10 Le interviste impossibili 11,30 Un disco per l'estate 12,10 Quarto programma 13,20 Giornale 14,05 L'altro suono 14,40 Una questione privata (12) 15,10 Per voi giovani 16 Il giornale 17,05 Effortissimo 17,40 Programma per i ragazzi 18 Musica in 19,20 Sui nostri mercati 19,30 Concerto «Via cavo» 20,20 Andata e ritorno 21,15 Uomo malato 23 Oggi al Parlamento

#### SECONDO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 6 30 7,30 8,30 9,30 10,30 11,30 12,30 13,30 15,30 16,30 18,30 19,30 22,30 6 Il mattiniero 7,30 Buon viaggio 7,40 Buon giorno con 8,40 Come e perché 8,55 Galleria del melodramma 9,35 Un'orchestra di Parigi F. Pocorci 9,55 Un disco per l'estate 10,24 Una poesia al giorno 10,35 Dalla vostra parte 12,10 Trattami da re 12,40 Alto gradimento 13,35 Io la so lunga e voi? 13,50 Come e perché 14,50 Su di giri 14,30 Trasmissioni regionali 15 Punto interrogativo 15,40 Cararai 17,30 Speciale GR 17,50 Chiamate Roma 21,31 Barry White oggi 21,19 Io la so lunga e voi? 21,29 Popoff 22,50 Uomo della notte

#### TERZO PROGRAMMA

ORE 8,30 Progresso 8,45 Concerto di apertura 9,30 La radio per le scuole 10 La settimana di Sette 11 La radio per le scuole 11,40 Archivio del disco 12,20 Musicisti italiani d'oggi 13 La musica nel tempo 14,30 R. Schumann 16 Fogli d'album 16 e 15 Poltronissima 17,10 Musica leggera 17,25 Classe unica 17,40 Jazz oggi 17,40 Musica fuori schema 18,05 e via discorrendo 18,25 Pagine piano 18,45 Piccolo Pianista 19,15 Concerto della sera 21 Giornale del Terzo Sette arti 21,30 L'interpretazione delle sinfonie di G. Mahler

## giovedì 8

### TV nazionale

- 11,00 Messa
- 12,00 Rubrica religiosa
- 12,30 Sapere  
Replica della sesta puntata di «Educazione permanente»
- 12,55 Nord chiama Sud
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 L'ospite delle due  
Un programma di Luciano Raspoli con Gustavo Tordini, Pierro Grossi, Claudia Giordani e Marco Costelli nelle vesti di «ospiti d'onore»
- 15,00 Melissa  
Replica della seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Daniele D'Amico tratto da un racconto di Francis Durbridge
- 16,00 La TV dei ragazzi  
«Salto mortale Istanbul» Sesto episodio
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Le storie del cavallo  
Il graticciolo del pinguino Programmi per i più piccoli
- 17,45 Partita a quattro
- 19,15 Cronache italiane
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 La vita di Michlan gelo  
Prima puntata di un programma curato da Bran Gunnard
- 21,15 Jazz a concerto  
Spettacolo musicale con Charlie Mingus e il suo complesso Reg a cura di Pupo Adriano
- 22,00 Telegiornale



Charlie Mingus

### RADIO

#### PRIMO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 8 13 15 19 21 23 6 Mattiniero musicale 6,25 Almanacco 7,10 Il lavoro oggi 7,30 Messa per archi 9,30 Messa 10,15 Voi ed io 11,10 Le interviste impossibili 11,30 Un disco per l'estate 12,10 Quarto programma 13 e 20 Tris d'assi L. Della O. Versano 14,30 La vita di S. Benigno 14,50 L'altro suono 14,40 Una questione privata (12) 15,10 Per voi giovani 16 Il giornale 17,05 Effortissimo 17,40 Programma per i ragazzi 18 Musica in 19,20 Intervalle musica 19,30 Sui nostri mercati 19,30 Concerto «Via cavo» 20,20 Andata e ritorno 21,15 Uomo malato 23 Oggi al Parlamento

#### SECONDO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 7 30 8,30 9,30 10,30 11,30 13,30 15,30 16,30 18,30 19,30 22,30 6 Il mattiniero 7,30 Buon viaggio 7,40 Buon giorno con 8,40 Suoni e colori dell'orchestra 9,05 Prima di spendere 9,25 Una questione privata (12) 9,55 Un disco per l'estate 10,24 Una poesia al giorno 10,35 Dalla vostra parte 12,10 Trattami da re 12,40 Alto gradimento 13,35 Io la so lunga e voi? 13,50 Come e perché 14,50 Su di giri 14,30 Trasmissioni regionali 15 Punto interrogativo 15,40 Cararai 17,30 Speciale GR 17,50 Chiamate Roma 21,31 Barry White oggi 21,19 Io la so lunga e voi? 21,29 Popoff 22,50 Uomo della notte

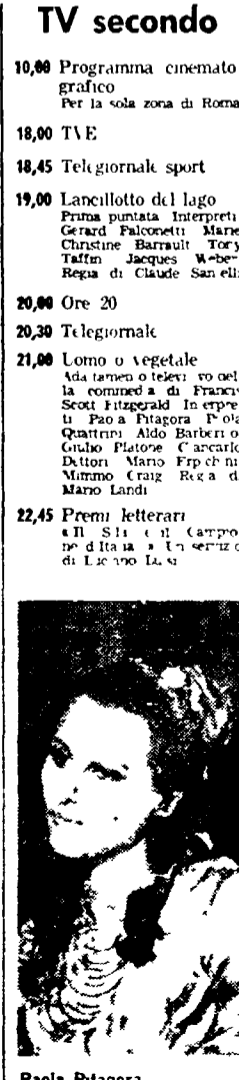
#### TERZO PROGRAMMA

ORE 8,30 Hand in Hand 8,45 Concerto di apertura 9,30 Concerto sinfonico direttore G. Teatino «Premio città di Treviso» 11 Il coro di voci bianche 12,20 Musicisti italiani d'oggi 13 La musica nel tempo 14,30 Concerto sinfonico direttore G. Teatino 16 Fogli d'album 17,50 Intervento 18,45 Piccolo pianista 19,15 Concorso della sera 20,15 Musica fuori schema 20,15 Concerto della sera 21 Giornale del Terzo Sette arti

## venerdì 9

### TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere  
«Sulla puntata di «La vita di un uomo»
- 12,55 Facciamo insieme  
Rubrica curata da Antonio Bruni
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Una lingua per tutti  
Corso di tedesco
- 16,00 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 La ronda del mezzogiorno  
Programma per i più piccoli
- 17,45 La TV dei ragazzi  
«Vita da sub scandalo in un'aprea» Terza puntata «Scusatmi signor il mondo è piccolo» Telemi di Regia di Robert Reed in interpreti: Hugh Padlock, Bill Jones
- 18,45 Sapere  
Quinta puntata di «L'arte di vivere» di un figlio»
- 19,15 Cronache italiane
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Scatena G7  
Settimanale d'attualità a cura di Mimmo Sciarano
- 21,45 Adesso musica  
«Vita da sub scandalo in un'aprea» Terza puntata «Scusatmi signor il mondo è piccolo» Telemi di Regia di Robert Reed in interpreti: Hugh Padlock, Bill Jones
- 22,45 Telegiornale



Paola Pitagora

### RADIO

#### PRIMO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 7 8 12 13 14 15 17 19 21 23 6 Mattiniero musicale 6,25 Almanacco 7,10 Il lavoro oggi 7,30 Messa per archi 9,30 Messa 10,15 Voi ed io 11,10 Le interviste impossibili 11,30 Un disco per l'estate 12,10 Cinema concorre 12,30 Una commedia in tre atti «Il grande fratello» di Clifford Odets con Warner Bentivenga 14,05 Linea aperta 14,30 Una questione privata (11) 15,10 Per voi giovani 16 Il giornale 16,30 Il gresole 17,05 Effortissimo 17,40 Programma per i ragazzi 18 Allegria in musica 19,20 Sui nostri mercati e ballate del vecchio West 20,20 Andata e ritorno 21,15 Incontrare il Terzo direttore M. Horvath

#### SECONDO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO ORE 6 30 7,30 8,30 9,30 10,30 11,30 12,30 13,30 15,30 16,30 18,30 19,30 22,30 6 Il mattiniero 7,30 Buon viaggio 7,40 Buon giorno con 8,40 Come e perché 8,55 Galleria del melodramma 9,35 Una questione privata (11) 9,55 Un disco per l'estate 10,24 Una poesia al giorno 10,35 Dalla vostra parte 12,10 Trattami da re 12,40 Alto gradimento 13,35 Io la so lunga e voi? 13,50 Come e perché 14,50 Su di giri 14,30 Trasmissioni regionali 15 Punto interrogativo 15,40 Cararai 17,30 Speciale GR 17,50 Chiamate Roma 21,31 Barry White oggi 21,19 Io la so lunga e voi? 21,29 Popoff 22,50 Uomo della notte

#### TERZO PROGRAMMA

ORE 8,30 Progresso 8,45 Concerto di apertura 9,30 La radio per le scuole 10 La settimana di Sette 11 La radio per le scuole 11,40 Archivio del disco



Il Festival di Brescia aperto nel nome di Bach

Dal nostro inviato

BRESCIA, 2. Al Teatro Grande alle 18.30, si è aperto il XII Festival di musica...

Come contorno contemporaneo, si avrà, infine, una serie di opere ispirate da Bach ad autori moderni da Schoenberg a Ligeti...

L'idea, comunque, è stata, dicevamo, assai innovativa. La direzione artistica è affidata al gruppo del Solisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala...

Secondo l'uso del tempo non tutti i lavori sono originali. Il Concerto in Do minore per due clavicembali...

Il pubblico, comunque, ha seguito la gara con grande interesse e il calore degli applausi, con numerose chiacchiere ad orchestra alle soliste e ad Agostino Orizio...

Rubens Tedeschi

RAI

controcanale

IL DOMINIO FASCISTA - L'interazione continua della uscita dei giornali, ieri, ci ha impedito di trarre a tempo debito il bilancio delle...

Un libro di Parri portato sulla scena a Torino

«Due mesi con i nazisti» elaborato da Renato Follo è stato allestito con l'attenta regia di Beppe Navello

Dalla nostra redazione

TORINO 2

Un testo indubbiamente difficile, da mettere in scena, questo di Renato Follo, «Due mesi con i nazisti»...

Una sorta di «rapporto» quindi, svolto da «Maurizio» e «Lidia», il comandante generale della Resistenza...

Così, aspettando notizie, difficili interpretare e anzi in qualche modo...

Occorre dire subito che nonostante l'occasione in cui è nato questo insolito allestimento...

Il racconto denso di momenti, di fatti, di personaggi, di un'atmosfera...

Nino Ferrero

La Bacall a Parigi: ho bisogno di lavorare



PARIGI, 2

«Sono una donna povera che ha bisogno di lavorare per vivere. In questi anni che ho vissuto ad Hollywood...

La Bacall ha confessato che il suo unico desiderio è quello di vivere a Parigi...

NELLA FOTO: Lauren Bacall

Film, mostre e dibattiti per tutti i gusti a Trento

Interessata partecipazione del pubblico - Di particolare rilievo il mediorraggio cinese su una spedizione scientifica nella zona dell'Everest

Nostro servizio

TRENTO 2

Giornate molto piene a Trento, dentro e fuori le sale di proiezione...

Questa volta, e una rassegna molto qualificata, tra cui non mancano a particolari ambizioni...

La Bacall ha confessato che il suo unico desiderio è quello di vivere a Parigi...

Cinema della montagna e dell'esplorazione

Interessata partecipazione del pubblico - Di particolare rilievo il mediorraggio cinese su una spedizione scientifica nella zona dell'Everest

Nostro servizio

TRENTO 2

Giornate molto piene a Trento, dentro e fuori le sale di proiezione...

Questa volta, e una rassegna molto qualificata, tra cui non mancano a particolari ambizioni...

La Bacall ha confessato che il suo unico desiderio è quello di vivere a Parigi...

CHI PREPARA LO STATO DI POLIZIA

Magistratura, Forze Armate, Polizia: dietro alle polemiche sull'ordine pubblico esplodono le faide fra i corpi separati della Repubblica.

Nostro servizio

LONDRA 2

LA SARDEGNA TUTTA D'ORO sfogliando il dossier Rovelli si scopre come si può costruire un impero sui debiti.

LONDRA 2

LONDRA DICE NO ALL'EUROPA gli inglesi sembrano ormai decisi a votare per l'uscita dal MEC. Si apre così una reazione a catena.

IL MONDO questa settimana

L'EUROPEO QUESTA SETTIMANA

LISBONA - DOPO LE ELEZIONI IN PORTOGALLO, L'EUROPEO È ANDATO A SENTIRE CHE COSA DICONO I PORTOGHESI, CHE COSA PENSANO I MILITARI, CHE COSA PENSANO I COMUNISTI, UN'INCHIESTA CHE DA IL QUADRO PIÙ COMPLETO DELLA SITUAZIONE.

CUMULO DEI REDDITI - L'EUROPEO DENUNCIA IL TENTATIVO DI INSANNARE L'OPINIONE PUBBLICA: STANNO PERDENDO TEMPO PER NON MANTENERE LE PROMESSE.

RICERCHE - IL FASCICOLO SPECIALE È DEDICATO QUESTA SETTIMANA AI GRANDI MAESTRI DEL TEATRO MODERNO.

L'EUROPEO È UN PERIODICO RIZZOLI

ICIPU ENTE DI DIRITTO PUBBLICO SEDE: VIA Q. SELLA, 2 - ROMA. ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974 (in milioni di lire)

la Rinascente Assemblea Ordinaria 57° Esercizio Sociale. Sotto la presidenza del Dottor Guido Colonna di Palano...

Per l'unità delle nuove generazioni, per costruire un'Italia nuova, il voto dei 18enni al PCI

Oggi (ore 17,30) manifestazione dei giovani con Berlinguer alla Basilica di Massenzio

All'incontro, che è stato promosso dal comitato regionale e dalla FGCI, parteciperà una delegazione della RDV. I circoli giovanili saranno presenti con bandiere rosse, tricolori e quelle del Vietnam. Due cortei partiranno da Piazza Santa Maria Maggiore e da Largo Cairoli e raggiungeranno infine il luogo dove sarà tenuto il comizio



Per le elezioni del 15 giugno

Al primo posto in tutta la regione le liste comuniste

Una tradizione consolidata che fa parte anch'essa dei tratti distintivi del nostro partito - I sacrifici dei compagni che si sono alternati nelle lunghe ore di attesa per la presentazione - Ampio rinnovamento e rappresentatività delle candidature

Anche quest'anno, secondo una tradizione ormai consolidata, le liste del nostro partito sono giunte prime al filo della presentazione. Il simbolo del PCI occuperà dunque il primo posto nella scheda, in alto a sinistra, in tutti i Comuni del Lazio al di sopra dei cinque mila abitanti in cui finora sono state presentate le liste. Il primo posto toccherà pure alle liste comuniste per l'elezione del consiglio provinciale di Latina e del consiglio comunale di Viterbo. Nella provincia di Roma, le liste del PCI sono state presentate per prime in tutti e diciannove i Comuni al di sopra dei cinquemila abitanti dove si vota il 15 giugno, e cioè a Anzio, Ardea, Castelmadama, Ciampino, Civitavecchia, Guidonia, Ladispoli, Lariano, Marino, Mentana, Montecompatri, Monterotondo, Nettuno, Ostia, Palestrina, Segni, Santa Marinella, Tivoli e Valmontone.

Si tratta, dicevamo, di una tradizione che fa parte del carattere del nostro partito. E ciò almeno per due ordini di ragioni. In primo luogo, perché pone in evidenza i criteri fortemente unitari con cui il PCI stabilisce le candidature e sceglie i suoi candidati. DC o in altri partiti esse provocano profonde lacerazioni, spesso tali da non consentire la presentazione se non negli ultimi giorni validi. Ma non è un tratto di un partito che si pensa alle lungimiranti ore di attesa nel corso delle quali, di notte e di giorno, compagni e compagni, studenti e artigiani e intellettuali, si sono alternati dinanzi agli uffici elettorali per garantire alle nostre liste la conquista del primo posto.

Veniamo ora succintamente, alla composizione delle liste. I dati generali che immediatamente emergono sono la loro larga rappresentatività sociale e il loro ampio rinnovamento: operai, artigiani, impiegati. Quanto al rinnovamento — che avviene sempre all'insegna di una continuità — è garantito da una garanzia data ad un aperto e franco dibattito — basta un dato a testimoniarlo. Su 40 candidature per il consiglio comunale di Viterbo, ben 30 sono nuove. Nella lista per il Comune di Viterbo, figurano tra gli altri, sei candidati indipendenti: tra di essi, il prof. Aldo Laterza, primario del reparto neurologico, e il prof. Carlo di Santoro, medico e direttore del centro di studio della Federazione siberiana Masolo ha così spiegato le ragioni per le quali ha accettato

la candidatura come indipendente nelle nostre liste. « In un momento come questo — scrive il prof. Laterza — in cui si sono posti così rilevanti problemi di organizzazione della città mi sembra un dovere non rifiutare il mio contributo di cittadino e di medico in un impegno politico attivo. Sono pertanto molto lieto di accettare il vostro appoggio ravvisando nei programmi di politica sanitaria che perseguite le migliori prospettive per sanare il disagio in cui il centro succedersi di leggi e disposizioni ora contraddittorie, ora inattuabili, ora inattuabili, ma posto la collettività ».

Per festeggiare la vittoria del Vietnam insieme ai giovani e al popolo romano, sarà presente alla manifestazione anche una delegazione della RDV, ospite in questi giorni del comitato della FGCI di Massenzio. La delegazione è composta dai compagni Nguyen Tuan, sindaco di Nam Dinh, Le Bao, vice sindaco di Hanoi, Nguyen Han, direttore della scuola superiore della provincia autonoma del Vietnam, Truong Si Phan, membro del comitato vietnamita della pace.

Alta Basilica di Massenzio, dove si svolgeranno le elezioni comunali — che saranno dal quartiere della città, dai centri della provincia e della regione — saranno presenti con le bandiere tricolori e del Vietnam per affermare la propria solidarietà internazionale e la volontà di profondo rinnovamento, per costruire, con il voto e con la lotta, un'Italia nuova.

Dopo mesi di lotta importante successo dei lavoratori delle sale di proiezione

Raggiunto l'accordo per i dipendenti delle sale cinematografiche; dopo mesi di lotta e decine di ore di sciopero, gli oltre mille lavoratori del settore hanno pianto la lotta e raggiunto l'accordo. L'accordo, firmato ieri, prevede miglioramenti economici e normativi, che sono stati giudicati positivi dalle organizzazioni sindacali. Da oggi, quindi, l'attività delle sale cinematografiche riprenderà in maniera normale. L'intesa raggiunta nel cinema è il frutto di un lavoro di quella dei lavoratori della Teunelle che, dopo cinque mesi di assemblee permanenti nel cantiere allo Statuto, ha ottenuto il riconoscimento del diritto di sciopero, la garanzia del rispetto di tutti gli accordi, che gli edili avevano stipulato con la precedente azienda.

La lotta per i lavoratori delle sale di proiezione con uno sciopero regionale che si svolgerà il 15 maggio, in difesa dell'occupazione e per la rapida approvazione da parte del Parlamento del piano di emergenza per il rilancio del settore delle costruzioni. La giornata di lotta, indetta dalla federazione unitaria romana, sarà sostenuta da tutti i delegati dei consigli di fabbrica di aziende, di cantiere e di zona nei settori legno, edile, materiali da costruzione, in attesa di studiare forme di finanziamento unitarie e il bilancio unico la FLC regionale ha deciso di unificare immediatamente le spese di organizzazione.

Una decina di iscritti si trovavano nei locali di via dei Narcisi al momento del criminale attentato

IN TRE ARMATI ASSALTANO LA SEDE DC A CENTOCELLE E LA INCENDIANO

Uno dei banditi ha costretto i presenti a raggrupparsi nel bagno mentre gli altri due mettevano a soqquadro la sezione - I delinquenti hanno spinto fuori tutti e hanno appiccato il fuoco - Sembra che siano fuggiti a bordo di due auto che li attendevano

Vasta adesione all'iniziativa indetta dal nostro partito

Ostia: in centinaia al comizio sui gravi problemi della casa

Respinto un tentativo di provocazione attuato da un gruppo di sedicenti extraparlamentari di sinistra - Hanno preso possesso degli alloggi i legittimi assegnatari dei 141 appartamenti affittati dal Comune

Una forte manifestazione popolare sul problema della casa e dell'abitazione di emergenza si è svolta ieri sera a Ostia, in piazza Verrippa, su iniziativa delle sezioni comuniste della città. Nel corso della manifestazione, conclusa da un comizio del compagno Giulio Benelli, consigliere comunale del nostro partito, sono stati distribuiti volantini con cui si chiamava alla unità e alla lotta tutti i lavoratori, per accelerare i tempi del piano di emergenza, assegnando nei tempi stabiliti i pentimenti alloggi con adeguati servizi; per imporre un piano organico per l'edilizia economica; per la costruzione degli appartamenti IACP nel piano di zona n. 55 (piazza Aurora) per risolvere i problemi sociali, partendo da quelli igienico-sanitari e dalle drammatiche condizioni di Nuova Ostia. Al termine della manifestazione, un tentativo di provocazione messo in atto da alcuni gruppi di extraparlamentari di sinistra è stato fermato respinto dai nostri compagni e dai cittadini pre-

sentiti nella piazza. Centocinquanta famiglie, assegnatarie in base al piano di emergenza, degli appartamenti recentemente sgomberati a Ostia, erano riuniti in piazza Aurora per il comizio. Nel corso della manifestazione, conclusa da un comizio del compagno Giulio Benelli, consigliere comunale del nostro partito, sono stati distribuiti volantini con cui si chiamava alla unità e alla lotta tutti i lavoratori, per accelerare i tempi del piano di emergenza, assegnando nei tempi stabiliti i pentimenti alloggi con adeguati servizi; per imporre un piano organico per l'edilizia economica; per la costruzione degli appartamenti IACP nel piano di zona n. 55 (piazza Aurora) per risolvere i problemi sociali, partendo da quelli igienico-sanitari e dalle drammatiche condizioni di Nuova Ostia. Al termine della manifestazione, un tentativo di provocazione messo in atto da alcuni gruppi di extraparlamentari di sinistra è stato fermato respinto dai nostri compagni e dai cittadini pre-

Un criminale attentato è stato attuato ieri sera, con tre armati che si stavano preparando ad uscire. I delinquenti hanno suonato al citofono esterno, si sono fatti aprire il portone della stabile e quindi la porta interna. Nel primo dei tre, col volto coperto da un lazoletto, ha puntato la sua pistola contro gli iscritti che si trovavano nei locali, intimando loro di alzare le mani in alto e di andare verso il bagno. Alle spalle sono entrati altri due banditi, armati di pistola, con il volto scoperto, che hanno preso a gettare per terra tutte le carte e i registri che si trovavano sui tavoli.

Una notte e quindi rimasto per tutto il tempo dell'assalto a sorvegliare il gruppo dei democristiani, con l'intento di ordinare loro di non muoversi e di rimanere

con le mani sul capo. « Non potevamo vedere nulla di quanto stava accadendo — ha detto Stelvio Ferrari, vicesegretario della sezione — perché eravamo voltati con la faccia al muro. L'uomo che ci sorvegliava ha detto ad un certo punto, quattro giorni sono morti: nei giorni scorsi a Milano per colpa della vostra politica democratica. La vostra politica democratica, affermando che era loro intenzione di incendiare la sezione, ma che non ci dovevamo preoccupare perché ci avrebbero fatto uscire prima di appiccare il fuoco ».

I banditi hanno sparato di pistola il pavimento del bagno della sezione. L'ingresso, quindi hanno costretto tutti i presenti ad uscire dalla porta della sede: lì hanno preso minacciosi che se avessero avuto un'arma avrebbero fatto uccidere prima di appiccare il fuoco ».

Costa sempre più caro mangiare e vestirsi

Costa sempre più caro mangiare e vestirsi

Roma è la città del 1970 dove il costo della vita è aumentato maggiormente tra il dicembre e gennaio scorso. Lo si prova dai dati forniti dall'ISTAT, secondo i quali l'incremento è stato dell'11,7 per cento l'11,7, in campo nazionale. Negli altri tre capoluoghi della regione del quadrante, conoscendo i dati mensili, quelli relativi a Latina (indice generale del costo della vita ha registrato incrementi inferiori alla media nazionale: l'11,7 a Roma e l'0,1 a Frosinone e Viterbo).

Stendendo ad una analisi paragonata si rileva che per quanto riguarda l'incremento del costo della vita, nel dicembre scorso, è stato l'11,7, a Roma, l'11,7, a Frosinone, l'11,7, a Viterbo, e l'11,7, a Latina. L'indice generale del costo della vita ha registrato incrementi inferiori alla media nazionale: l'11,7 a Roma e l'0,1 a Frosinone e Viterbo.

Domani all'Adriano assemblea dei mutilati e invalidi di guerra

Domani, alle 9, a Teatro Adriano, si terrà l'assemblea annuale dei mutilati e invalidi di guerra di Roma. La manifestazione sarà presieduta dal presidente della sezione Eino e affronterà i problemi e rivendicazioni della categoria.

Parteciperanno personalità pubbliche e delegazioni di parlamentari dei partiti del fronte costituzionale. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Espressa dai gruppi dei partiti democratici

Soddisfazione alla Provincia per la vittoria del Vietnam

I discorsi del presidente La Morgia e del compagno Gensini — Chiesto un impegno del governo italiano per il consolidamento della pace in Indocina — Stanziati due miliardi per ammodernare le strade provinciali

Concerto per il XXX della Liberazione a Santa Cecilia

Un concerto per celebrare il 30mo della Liberazione, si svolgerà il 31 maggio prossimo nei locali dell'Auditorium di via della Conciliazione. La iniziativa è stata promossa dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, in collaborazione con il consiglio di azienda. Nel corso della manifestazione musicale verranno eseguite musiche di Mahler, Beethoven, Morosini, Schoenberg e Prokofiev. Dirigerà il maestro Pierluigi Urbani.

Urge sangue

Urge sangue al comitato. L'urgenza è ricominciata la clinica di Roma. Chunque fosse in grado di donare si può recare in viale Ramazzini 15.

La vittoria della del popolo vietnamita ha avuto ieri una eco alla Provincia: i gruppi consiliari dei partiti democratici e il presidente dell'amministrazione hanno voluto esprimere il loro augurio di pace e di libertà politica, e di loro compiacimento per la conclusione della guerra e per la conquistata indipendenza e libertà del Vietnam.

Urge sangue

Urge sangue al comitato. L'urgenza è ricominciata la clinica di Roma. Chunque fosse in grado di donare si può recare in viale Ramazzini 15.

Urge sangue al comitato. L'urgenza è ricominciata la clinica di Roma. Chunque fosse in grado di donare si può recare in viale Ramazzini 15.

Arrestate 3 persone ritenute responsabili del furto al Monte dei Paschi

Sgominata la «banda del buco» che ha trafugato le cassette

La squadra mobile sta cercando di identificare gli altri componenti della «gang» - Le bombole d'ossigeno ed un trapano elettrico abbandonati nei sotterranei della banca hanno tradito i presunti scassinatori - Il furto, che risale al 13 aprile scorso, fruttò 6 miliardi di lire

Sgominata la «banda del buco»: la squadra mobile ha arrestato tre persone ritenute responsabili del colossale furto delle cassette di sicurezza del Monte dei Paschi di Siena di via Ostiense, compiuto il 13 aprile scorso, che fruttò qualcosa come sei miliardi di lire.

Lettera di protesta degli allievi PS di Nettuno

Il colonnello Barbè, comandante della scuola allievi sottufficiali di PS di Nettuno, ci ha inviato una lettera affermando che non aveva permesso di uscire agli allievi per impedire la partecipazione alla assemblea...

Conferenza alla Federazione della stampa

Discussi i problemi dell'ordine pubblico. Si è svolta ieri, nella sede della Federazione nazionale della stampa, la conferenza dibattito promossa dal comitato di coordinamento antifascista tra giornalisti e poligrafici sui temi dell'ordine pubblico.

Presenza di posizione comune dei gruppi comunista e socialista alla I circoscrizione

Per i permessi «facili» chiesto l'intervento della magistratura. Denuncianti, al di là delle pesanti responsabilità politiche della DC, veri e propri casi di corruzione.

In una villa sulla via Flaminia Annega in piscina un giovane eretico

Un giovane eretico è morto ieri pomeriggio per un malore nella piscina di una villa a Grotta Rossa sulla Flaminia. Brabham Kasim Welde Sellasiè - questo il nome della vittima - di nazionalità etiopica nato 35 anni fa, era a Roma da qualche tempo.

Per i permessi «facili» chiesto l'intervento della magistratura

Denuncianti, al di là delle pesanti responsabilità politiche della DC, veri e propri casi di corruzione - La testimonianza di alcuni commercianti del centro - Che si aspetta a pubblicare l'elenco completo delle autorizzazioni!

il partito

COMITATO REGIONALE - E' convocato per lunedì 5, alle ore 9, in sede, il Comitato regionale con il tema «La politica di sviluppo regionale». Relatore il compagno Paolo Cioni.

COMUNE DI MENTANA

«Deposito e pubblicazione del piano regolatore generale» - Visto l'art. 9 della legge 17.8.1962 n. 1150.

RENDE NOTO

che copra delle suddette deliberazioni consiliari, unitamente al progetto del Piano Regolatore Generale del Comune di Mentana, redatto dall'ing. Fausto Castellani e dall'arch. Antonio Di Carlo, ed a tutti gli atti tecnici allo stesso Piano allegati, restano depositati presso la Segreteria di questo Comune per la durata di giorni trenta consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Foglio Arancione Legale della Provincia di Roma, durante i quali chiunque abbia difficoltà di consultarli e di prenderne visione;

Capritti lascia l'APRE per incarichi nazionali

Dopo quasi trent'anni di onorificata direzione dell'APRE la presidenza di questo ente di promozione democratica del movimento operaio, ha lasciato il suo incarico il compagno Felice Capritti.

ASSASSINO NELLA CATEDRALE ADRIANA LECOUVREUR E DON PASQUALE ALL'OPERA

Domeni, alle 17, fuori abbonamento ultima replica de «L'Assassino» di G. B. Pizzetti (pupp. n. 62) concertato e diretto dal maestro Gianfranco Rivoli. Martedì 5, alle ore 21, in abito di prima corda, in scena «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea (pupp. n. 63) concertato e diretto dal maestro G. B. Pizzetti. Regista Giuseppe Giordano, scenografo Ettore Tondelli.

PROSA - RIVISTA

AI DIOSCURI (Via Piacenza 1, Tel. 4755428) - «La piccola ribelle» in «Siamo onesti per tradizione» di G. B. Pizzetti. «L'Assassino» di G. B. Pizzetti. «L'Assassino» di G. B. Pizzetti.

CONFERENZA ALLA FEDERAZIONE DELLA STAMPA

Discussi i problemi dell'ordine pubblico. Si è svolta ieri, nella sede della Federazione nazionale della stampa, la conferenza dibattito promossa dal comitato di coordinamento antifascista tra giornalisti e poligrafici sui temi dell'ordine pubblico.

Schermi e ribalte

CINEMA PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325.153) - Questa sponca ultima meta, con B. Reynolds. DR \*\* AIRONE - Buon il saccheggiatore, con S. Mc Queen. A \*\* ALFIERI (Tel. 290.251) - A mozzonette vi la ronda del piacere, con M. Vitti. SA \*

CABARET

AL CANTASTORIE (Viale del Parlamento, Tel. 585505) - Riposo. DE TOLLIS (Via delle Pagine 32) - Alle 17.30, 21.30 e 23.30. Il corpo di un uccello ucciso e il corpo di un ombelico.

CINEMA PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325.153) - Questa sponca ultima meta, con B. Reynolds. DR \*\* AIRONE - Buon il saccheggiatore, con S. Mc Queen. A \*\* ALFIERI (Tel. 290.251) - A mozzonette vi la ronda del piacere, con M. Vitti. SA \*

CABARET

AL CANTASTORIE (Viale del Parlamento, Tel. 585505) - Riposo. DE TOLLIS (Via delle Pagine 32) - Alle 17.30, 21.30 e 23.30. Il corpo di un uccello ucciso e il corpo di un ombelico.

CINEMA PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325.153) - Questa sponca ultima meta, con B. Reynolds. DR \*\* AIRONE - Buon il saccheggiatore, con S. Mc Queen. A \*\* ALFIERI (Tel. 290.251) - A mozzonette vi la ronda del piacere, con M. Vitti. SA \*

CABARET

AL CANTASTORIE (Viale del Parlamento, Tel. 585505) - Riposo. DE TOLLIS (Via delle Pagine 32) - Alle 17.30, 21.30 e 23.30. Il corpo di un uccello ucciso e il corpo di un ombelico.

NUOVO FILM: L'uomo del Kung Fu

NUOVO OLIMPIA: Allontanati, con G. Mastromei. DR \*\* NUOVO FILM: L'uomo del Kung Fu. NUOVO OLIMPIA: Allontanati, con G. Mastromei. DR \*\*

ACILIA

DEL MARE: Acclima il arabbiamento. OSTIA - CUCCIOLO: Il luscione, con T. Ferro.

FIUMICINO

TRAIANO: Gruppo di famiglia in un interno, con B. Lancaster. SALE DIOCESANE - ACCADEMIA: All'alba e i 40 ladroni, con M. Monty. C.

SECONDE VISIONI

ABADAN: Un esercito di 50 milioni. ADRIANO: L'uomo del Kung Fu. ADRIANO: L'uomo del Kung Fu.

Gli Uffici della Fiera di Roma nella sede di Via C. Colombo

Si avverte che, da lunedì 5 maggio p.v., la Segreteria Generale dell'Ente Autonomo Fiera di Roma, nell'imminenza della XXXIII edizione della manifestazione, trasferisce tutti gli uffici nei locali del Quartiere fieristico di Via C. Colombo (cancelli di Via dell'Arce). Si segnalano i seguenti numeri di telefono: Segreteria Generale 57.64.06; Ufficio Adesioni 57.31.08 - 57.31.12; Ufficio Stampa Pubblicità 57.23.03; Ufficio Stampa Convegni e Comunicazioni 57.14.25; Ufficio Relazioni 59.15.05; Agenzia A.P.A. 59.15.09.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE - Studio e Gabinetto Medico per i disordini e cure della «dieta diluita» e di «dieta a basso contenuto di sodio» e di «dieta a basso contenuto di sodio» e di «dieta a basso contenuto di sodio».

Dr. PIETRO MONACO

Medico dedicato «esclusivamente» alle assezioni (neurologiche, psichiatriche, endocrine, sterilità, infertilità, infertilità, infertilità).

LA BELLANCAUTO SCORICHE... la tua vecchia auto è ancora un affare BELLANCAUTO SPA

Continua il corso per le compagne dirigenti di sezione. Si è svolto ieri, presso la scuola di partito «Togliatti», il Franchino, il corso per le compagne dirigenti di sezione.

Una giornata « calda » in testa e in coda alla classifica

«Caso Ternana-Serafino»: aperta l'inchiesta

A Varese Rivera giocherà

I tifosi vogliono che Giagnoni resti

Dalla nostra redazione

MILANO 2. Vivendo in « trepidità » attese, si aspettiamo di ora in ora comunicati stampa...

totocalcio

Table with football match results: Bologna Ascoli, Cagliari-Cesena, Inter-Vicenza, Lazio-Fiorentina, Samp-Roma, Ternana-Inverigo, Torino-Napoli, Varese-Milan, Parma-Cosenza, Samb-Catanzaro, Rimini-Teramo, Siracusa-Messina.

totip

Table with horse racing results: I CORSA, II CORSA, III CORSA, IV CORSA, V CORSA, VI CORSA.

Domani si conclude il concorso ippico

Il G.P. delle Nazioni a Piazza di Siena

Il Concorso ippico internazionale di Roma sarà oggi la giornata più interessante...

Basso vince anche a Cambrils. L'italiano Massimo ha vinto oggi la decima tappa del Giro ciclistico di Spagna...

La richiesta presentata dalla Lega nazionale calcio e dalla CAN - Maestrelli esorta i biancoazzurri a chiudere in bellezza il campionato

Anche tra domenica ed il massimo campionato di calcio quadruplo i dirigenti Domini e Maestrelli sono stati attenti...

Con la 1000 Km di Spa si torna a correre dopo i tragici avvenimenti di Barcellona

Subito più veloci le «Alfa 33» Francorchamps tutto per loro?

FRANCORCHAMPS 2. Domenica a Spa sul veloce circuito di Francorchamps si è corsa la 1000 Km...

Il «Trofeo Papà Cervi» vinto in volata da Matusjak

REGGIO EMILIA 2. Il polacco Wojciech Matusjak uno dei migliori ciclisti del suo paese...

Al sovietici la Targa d'oro della Resistenza

La coppa della Resistenza per ciclisti vinta dalla Società Cooperatori di Reggio Emilia

Ottime individualità nella Lega B azzurra

Emerse nell'amichevole con il Belgio (0-0)

Scarsa intesa tra atleti che giocavano insieme per la prima volta

Dal nostro corrispondente

PERUGIA 2. Nelle intenzioni dell'amichevole con la Lega B e il Belgio doveva essere una gara...

I dilettanti azzurri battono i turchi (2-0)

Nell'incontro amichevole disputato il 1° Maggio al campo del Banco di Roma...

Leo Pittino

Spa parteciperanno tutte le principali case europee come BMW, Triumph, Domette, Opel, Ford.

A. L. Cocconcelli

E' morto il pugile dilettante De Matteo. Un pugile dilettante « peso medio »...

sport flash

PRESSO lo Stadio della Farnesina (Ponte Milvio) continua no le iscrizioni al Centro di formazione fisica sportiva...

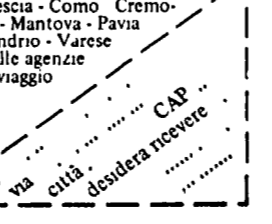
L'ordine d'arrivo

1) Matusjak Wojciech (Pol) che compie i 144 Km in 3h 41 di media di Km 40/948...

REGIONE LOMBARDA

Assessorato al Turismo. Per informazioni rivolgersi agli EPT di Milano - Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Mantova - Pavia - Sondrio - Varese o alle agenzie di viaggio.

La Lombardia è da vedere.



postapensioni

Dovunque tempi lunghi

Per la pensione di marito Ferruccio Veluti dipendente dell'Amministrazione provinciale di Roma deceduto il 2 marzo 1972...

ELENA GARRIBELLI Roma

Dal momento che la CDFE di ha inviato il libretto di pensione a esidente che la sua pratica si trova presso la Direzione Provinciale del Tesoro...

Roberto Volpi

Indispensabili precise indicazioni

Sono un infermiere e non penso che da 4 marzo 1960 sono stato in ferie per 25 anni a partire dal 1935...

VITTORIO CASSANI San Godenzo (Firenze)

Manca lo stato di servizio

La signora Lidia a Forti ved Minora chiede il vostro interessamento per la liquidazione della sua pensione...

AIDA CAMPANELLA Roma

Attualmente lei è titolare di una pensione per invalidità art. n. 80003539 già in pagamento e in attesa di pensione di vecchiaia...

Un barlume di speranza dopo cinque anni

Nel 1969 durante il servizio militare di leva ebbe un incidente che gli costò la frattura del capiteo radiale sinistro...

VITTORIO LA SPINA Genova

I ritardi delle pensioni si contano anche a lustri! Il caso ora prospettato è tipico...

La tua pratica è al centro elettronico

Vi invio fotocopia della lettera che ho inviato al direttore della sede dell'INPS di Roma...

RENATO PARIS Roma

Dovresti ricevere informazioni dall'ENPALS

Al compimento del 50 anno di età ti domanda all'INPS di Perugia per ottenere la pensione di vecchiaia...

A cura di F. Vitenti

A Madrid, Barcellona, Vigo, Pamplona e altre città

# Manifestazioni, bombe, un morto per il Primo Maggio in Spagna

Un'esplosione è avvenuta nei pressi dello stadio della capitale dove Franco assisteva a uno spettacolo - La polizia spara contro i giovani che sventolavano bandiere rosse - Arresti e scontri

MADRID, 2. Una bomba rudimentale ha distrutto ieri sera un'automobile nei pressi dello stadio Santiago Bernabeu, nel quale si svolgeva la tradizionale serata di danze del primo maggio, con la partecipazione di 80.000 spettatori e alla presenza del dittatore Franco.

Un'esplosione è stata uno dei molti incidenti della giornata che hanno causato la morte di un uomo, il ferimento di molte persone e decine di arresti in tutto il paese. La polizia esclude che l'attentato di Madrid avesse per obiettivo la persona del generale Franco.

A Barcellona la polizia ha sparato in aria un'automobile per disperdere un migliaio di persone radunatesi nella piazza del municipio. Sconosciuti hanno sparato su una macchina della polizia e un poliziotto è stato malmenato.

Un'altra bomba è stata lanciata da una macchina in corsa contro la Cassa di Risparmio di Madrid. I servizi di sicurezza sono state manifestazioni non autorizzate, in particolare nel centro industriale di Terrassa. I dimostranti hanno lanciato bottiglie molotov, ma la dimostrazione venne dispersa dalla polizia.

Effettuati una dozzina di arresti nei pressi dell'arena delle corride. La banca di Navarra è stata danneggiata da una bomba molotov. Trenta persone sono state arrestate il primo maggio in un monastero di Palma di Maiorca per motivi politici. Lo annuncia oggi l'agenzia di stampa spagnola «Europa Press» precisando che gli arresti sono stati compiuti dalla guardia civile perché sono stati scanditi slogan «sovversivi» ed è stato distribuito materiale di propaganda della Giunta democratica di Spagna.

BRUXELLES, 2. La rapida conclusione dei lavori della seconda fase della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, la conclusione della conferenza stessa al più alto livello a Helsinki e uno sforzo comune per consolidare la distensione in Europa e avviare un nuovo processo politico sul continente sono state le tre richieste unanimi dei partecipanti alla seconda Assemblea dei rappresentanti dell'opinione pubblica europea, tenutasi a Bruxelles.

La numerosa rappresentanza italiana, di cui facevano parte il ministro Giorgio Amendola della Direzione del PCI, l'on. Alessandro Giordano della Democrazia cristiana, Maggi e Jacchia della sezione Esteri del PSI e Umberto Scalfi per la CGIL, ha sostenuto pienamente gli obiettivi della assemblea, ponendo l'accento sulla necessità di una sempre più larga partecipazione all'azione in Europa di forze politiche e sociali di diversa origine politica, comunista, socialista, cristiana.

La rapida conclusione dei lavori della seconda fase della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, la conclusione della conferenza stessa al più alto livello a Helsinki e uno sforzo comune per consolidare la distensione in Europa e avviare un nuovo processo politico sul continente sono state le tre richieste unanimi dei partecipanti alla seconda Assemblea dei rappresentanti dell'opinione pubblica europea, tenutasi a Bruxelles.

Un altro punto su cui la delegazione italiana ha particolarmente insistito è stato quello del seguito da dare alla conferenza, in accordo a questo proposito con molte delegazioni di paesi non impegnati o neutrali. È stato sottolineato il rischio di concludere la conferenza senza strumenti politici di verifica e di continuazione dei risultati e delle prospettive.

Nel 30° della sconfitta nazista

# Vietnam e resistenza esaltati a Berlino

Con questo servizio il compagno Arturo Barioli inizia la sua attività di corrispondente dalla Repubblica Democratica Tedesca.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 2. Trentocinquantamila berlinesi sono sfilati ieri sulla Karl Marx Allee, la più ampia arteria della capitale tedesca, per festeggiare il Primo Maggio. La manifestazione è durata oltre quattro ore, ha avuto fra i suoi temi fondamentali la liberazione di Saigon. Striscioni e cartelli esultavano ai popoli del Sud e del Nord del Vietnam, alla loro lunga e vittoriosa lotta contro l'imperialismo americano. L'ambasciatore del GRP presente sulla tribuna d'onore è stato fatto segno a entusiastiche manifestazioni da parte dei cittadini che partecipavano alla sfilata. Calorose felicitazioni gli sono state espresse per la storica vittoria del popolo vietnamita dal primo segretario della SED, Honecker e dai massimi dirigenti della RDT.

La manifestazione per il Primo Maggio ha assunto quest'anno particolare solennità perché è venuta ad intrecciarsi con le celebrazioni del trentesimo anniversario della fine del nazismo. Proprio in questi giorni infatti, nel 1945, si concludeva vittoriosamente la grande offensiva scatenata a metà di aprile dall'Esercito rosso e avente come obiettivo la conquista di Berlino. Ogni città, ogni villaggio della Germania democratica, ogni quartiere di Berlino hanno festeggiato nei giorni scorsi o festeggeranno nei prossimi giorni la fine del nazismo e la liberazione. L'imagine del soldato sovietico che innalza la bandiera rossa sulla Porta di Brandemburgo, nel cuore di Berlino, è diventata non solo il simbolo della fine di una guerra che è costata trentacinque milioni di morti, sofferenze ed orrori inenarrabili ai popoli dell'Europa e del mondo, ma anche il simbolo della nascita di una nuova Germania che ha demolito il mito della razza superiore, che ha tagliato le radici del nazismo, che sta costruendo una

società socialista e pacifica. Delegazioni provenienti da ogni paese d'Europa aggrediti dai nazisti (ex combattenti antifascisti e partigiani) sono in questi giorni ospiti della capitale e delle città tedesche, accolte con onori, con calore e con profonda amicizia come coloro che hanno permesso al popolo tedesco il riscatto dagli orrori del nazismo. In pochi altri paesi europei l'esaltazione dell'antifascismo e della resistenza europea è così viva e continua come nella Repubblica democratica tedesca. La resistenza europea vista non solo in un grande contributo che ad essa hanno dato i comunisti di ogni paese d'Europa, ma in tutte le sue componenti. «Negli anni difficili del terrore fascista», ha detto il compagno Honecker nel corso di una grande manifestazione, «i comunisti hanno combattuto fianco a fianco con i compagni socialisti, i cattolici, gli antifascisti delle più diverse provenienze, uniti dalla resistenza alla barbarie nazista, dagli ideali di umanità, di libertà e di progresso».

Arturo Barioli

Quattrocentomila persone alla celebrazione del 1° Maggio

# Lisbona: grandioso comizio di lavoratori e di soldati

LISBONA, 2. Una folla immensa valutata a quattrocentomila persone, mista di soldati e lavoratori ha salutato il secondo primo maggio libero a Lisbona. Numerose le manifestazioni in Portogallo. Nella capitale erano presenti delegazioni delle commissioni operaie spagnole, del Vietnam del sud e dei sindacati clienti. Il raduno nello stadio della capitale è stato concluso con i discorsi del presidente dell'organizzazione unitaria dei sindacati («Intersindacal») del primo ministro Gonçalves e del presidente della repubblica Costa Gomes. I principali temi del comizio sono stati quelli relativi all'unità dei lavoratori al di là delle differenze di partito; al rafforzamento dei legami tra popolo e Movimento delle forze armate; e alla conferma della scelta socialista per il futuro della nazione. I discorsi sono stati interrotti da slogan e parole d'ordine di vario genere («Unità», «Democrazia», «Socialisti», «Imbroglioni», ecc.). E' da segnalare un incidente politico. A Mario Soares e altri dirigenti del partito

socialista, secondo quanto afferma un comunicato del partito, è stato impedito di accedere alla tribuna della manifestazione. I dirigenti socialisti, accompagnati da rappresentanti dell'Intersindacal, si avviavano verso la tribuna quando altri membri dello stesso organismo si sono opposti al loro ingresso. In segno di protesta Soares e gli esponenti socialisti si sono allontanati dallo stadio. Successivamente il segretario del partito socialista portoghese ha presentato una protesta al primo ministro Gonçalves ed è stato ricevuto in carica anche dal presidente della Repubblica Costa Gomes.

L'incidente, tutto sommato, è stato di modeste dimensioni. Il Partito socialista ha esposto la sua versione con un comunicato di tono sostanzialmente moderato e si è chiuso avvertendo che l'Intersindacal «non ha ignorato la presenza dei rappresentanti del più grande partito dei lavoratori portoghesi», che in tal modo «essa non pone chiaramente in una posizione che non potrà in nessun modo consentire di affermarsi di fronte al paese». Avvicinato ieri sera da

# Il PCI quasi ovunque al primo posto

(Dalla prima pagina)

Coviglio comunale di Milano, capeggiata dal compagno Elio Querolli, membro della Direzione del Partito figurano numerose personalità indipendenti. Accanto all'avv. Dino Borzani, consigliere uscente del Movimento liberale democratico (gruppo formatosi in seguito ad una scissione dc sinistra del PLI), hanno accettato la candidatura come indipendenti nelle liste comuniste la scrittrice Lalla Romano e la giornalista Anna Boffino, e l'avv. Raffaella Crespi presidente dell'Ordine degli Archittetti di Milano.

EMILIA-ROMAGNA — Il simbolo del nostro partito sarà il primo in alto a sinistra nelle schede elettorali in quasi tutti i Comuni dell'Emilia Romagna. Le liste dei candidati sono state presentate per prime la mattina del 1° maggio in tutti i Comuni capoluoghi e nella quasi totalità dei comuni avvenuti oltre cinquanta abitanti. E' così a Bologna, ove è capoluogo il sindaco compagno Renato Zangheri a Ferrara (capoluogo il sindaco Ferraresi Costa) a Reggio Emilia (Renzo Bonazzi) a Modena (Germano Bulgarelli) a Parma (il vice sindaco Renato Albertini) a Forlì (Angelo Santanassi) a Piacenza (Felice Tribacchi).

TOSCANA — Il compagno Elio Gabbuti, presidente del Consiglio regionale della Toscana capogreggia la lista del PCI per le elezioni regionali nella circoscrizione di Firenze e quella per le elezioni comunali. Capoluogo del nostro Partito nel e altre circoscrizioni toscane saranno i compagni Vesio P. Squinzi segretario regionale e membro del C.C. del P.C.I. ed Avv. Renato Polini (assessore regionale uscente) a

Grosseto. Dino Rauzi (sindaco di Livorno) a Livorno, Lino Fedrigi (assessore regionale uscente) a Lucca, Fausto Marchetti (assessore comunale uscente a Carrara) a Massa Carrara, Anselmo Pucci (assessore regionale uscente) a Pisa, Graziano Palandri (presidente del Comitato provinciale di controllo sugli atti degli Enti Locali) a Pistoia e Roberto Invernizzi (vicesindaco di Siena) a Siena.

La lista del compagno Elio Gabbuti, come si è detto, sarà anche capoluogo del PCI per le elezioni comunali di Firenze con lui, in testa di lista i compagni prof. Cesare Luporini e Michel Venturi segretario della Federazione del PCI. Il compagno Luigi Assarini, presidente dell'Amministrazione provinciale uscente, si presenterà nella circoscrizione di Firenze per le elezioni regionali.

CAMPANIA — A Napoli la lista del PCI occuperà il primo e il secondo posto nelle elezioni comunali. I nostri compagni si sono presentati all'ufficio elettorale non appena questo ha aperto i battenti, consegnando la lista a Paolo e Roberto Invernizzi di approvazione compiuta più tardi da elementi del MSI che hanno anche aggredito ai loro compagni.

La lista comunista si apre poi con il compagno Maurizio Valenzi capogreggio uscente. Andrea Geremice, segretario della Federazione. Numerosi gli indipendenti, fra gli altri sono entrati nella lista PCI i professori Alberto Munio, direttore del Laboratorio di Embriologia Molecolare del CNR Antonio Cali docente alla seconda Facoltà di Medicina. Edouard Vittorio noto architetto e docente all'università di Napoli, numerosi giovani due dei quali hanno ap

una compiuto i vent'anni. Le liste comuniste sono state presentate per prime anche ad Avellino e a Salerno. PUGLIA — Le nostre liste sono già state presentate in 28 Comuni della provincia di Bari dove si sono aperte le urne (in tre Comuni interiori a 5 mila abitanti — Bitetto, Binetto e Cellamare — PCI e PSI si presentano in tutti i Comuni). Le liste del PCI sono state le prime ad essere presentate. La lista del PCI avrà il primo posto sulle schede anche per le elezioni provinciali e comunali di Lecce, Gallipoli, Grottole, Cutrofiano, Diso, Monteroni di Lecce, Arnesano, Nuviano, Lazzanello, Calimera, Ugento, San Vito, Nardo, Taviano, Mottola, S. Salvo, S. Salvo, S. Salvo, Grottole, Guagnano, Supersano, Mattino, Patù.

BASILICATA — Le liste comuniste sono al primo posto per le elezioni provinciali e comunali di Potenza e Avigliano, Genzano, Lavello, Palazzo S. Germano, San Felice Venosa, Sant'Arcangelo, S. Maria del Cedrone.

SICILIA — In risposta all'appello alla città contro il «malgoverno» stilato dallo scrittore Leonardo Sciascia, sedici tra le personalità più note del mondo della cultura della scienza e delle professioni, delle attività produttive palermitane figurano nella lista per il rinnovo del Consiglio comunale di Palermo. Gli siciliani che il PCI ha presentato primo tra tutti i partiti — ieri mattina all'ufficio elettorale del comune — sono i nomi di Achille Occhetto segretario regionale, Leonardo Sciascia, Renato Guittuso dello storico Franco Salvatore (indipendente) e Mario B. Infortuna deputato regionale di N. N. Massimo segretario della

Dopo Bruxelles e Madrid

# Ford a Roma il 3 giugno A Salisburgo un incontro con Sadat

WASHINGTON 2. E' stato reso noto oggi a Washington l'itinerario della prima spedizione europa. Il Presidente americano Ford il quale, come già era stato annunciato prenderà parte al «vertice» della NATO in programma per il 29 e il 30 maggio a Bruxelles. Subito dopo Ford giungerà a Madrid, per due giorni di colloqui con i dirigenti spagnoli poi raggiungerà Salisburgo dove il 2 giugno incontrerà il Presidente egiziano Sadat e infine sarà a Roma il 3 giugno. Durante la sua permanenza a Roma egli incontrerà i responsabili politici italiani e sarà ricevuto in udienza da Paolo VI.

Per quanto riguarda la visita a Madrid, è evidente che essa vuole costituire una vistosa manifestazione dell'intere che Washington annette alla penisola iberica e soprattutto della posizione che gli Stati Uniti vi detengono. Dopo l'abbattimento del regime fascista in Portogallo, negli ambienti americani si guarda con sospetto al regime di Lisbona e si teme soprattutto che l'esempio poi togliesse possa influire sullo sviluppo della situazione spagnola, in seguito all'evolversi incoraggiamento che le forze democratiche e anti franchiste hanno tratto dall'esempio di Lisbona.

Ma l'attenzione degli ambienti politici di Washington si concentra sull'incontro con il presidente egiziano Sadat. Gli ambienti filoisraeliani degli Stati Uniti hanno subito visto in tale annuncio il simbolo di un temuto mutamento di rotta della politica medio-orientale americana, già delusa e frustrata per la dichiarata «mopia» e «scarso flessibilità» di Israele, alla quale Ford ha pubblicamente attribuito il fallimento della recente missione di pace di Henry Kissinger.

Nel suo primo incontro con Sadat, averà luogo il secondo vertice di pace. I risultati dell'«riassunto» della politica americana per il Medio Oriente (la revisione è in corso e l'esto sarà annunciato nei prossimi giorni) sarà le prospettive di progresso verso una soluzione politica della crisi arabo-israeliana.

E' prossimo anche un incontro di Ford con il premier israeliano Rabin, ma la data è ancora da fissare. Esso potrebbe svolgersi in un paio di settimane dopo, a Washington.

# L'Italia ha ratificato il trattato di non proliferazione

LONDRA, 2. Cinque paesi, fra cui l'Italia, hanno ratificato il trattato internazionale sulla non proliferazione nucleare nel corso di una cerimonia al Foreign Office. I sottoscrittori del trattato sono così: Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone, Italia, Canada, Stati Uniti, Australia, Cina, Repubblica democratica tedesca, Repubblica popolare cinese, Corea del Nord, Cuba, India, Pakistan, Romania, Turchia, Unione Sovietica, Repubblica democratica di Vietnam.

# Primavera di aumenti all'ACI: una seconda auto e più vantaggi per i soci

**I VANTAGGI DELLA TESSERA ACI COMINCIANO AL DISTRIBUTORE**

Al socio dell'Automobile Club d'Italia che nel fare benzina o cambiare olio su qualunque strada o autostrada sceglie i distributori AGIP abilitati al Servizio Soci, l'ACI riconoscerà, a partire dal mese di giugno, speciali agevolazioni che gli consentiranno di realizzare sensibili economie al momento del rinnovo della tessera.

**IL SOCIO ACI VIAGGIA TRANQUILLO**

Il Soccorso Stradale gratuito, la rete di officine specializzate dell'ACI assistono il socio, ovunque si trovi e alle prese con qualunque problema tecnico.

**CON L'ACI IL WEEK-END COSTA MENO**

Anche le soste sono vantaggiose, per il socio ACI. Ai Mottagrilli, ai Mottelagip, ai Jolly Hotels infatti, ha scontato particolari. E lo stesso agli Hotel Villaggi della Valtur e ai Centri Vacanze della Costa Verde. Tutto semplicemente esibendo la tessera.

**IL SOCIO ACI HA DUE AUTO**

In caso di furto, di guasto o di incidente, l'Automobile Club d'Italia mette a disposizione del socio una Fiat 500, 126 o 127 anche gratuita, per tre giorni e per cento chilometri.

**SCOPRI TUTTI I VANTAGGI DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA**

La tessera ACI dura un anno: 365 giorni di servizi utili. Fa un salto alla sede ACI della tua città. Fatti elencare tutti i vantaggi, e iscriviti. Comincia da oggi a viaggiare meglio.

**bella la guida per un socio ACI**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974 (in milioni di lire)**

Mutui	13.978.011	
Titoli di proprietà	6.617	
Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri Istituti di Credito	1.709.073	
Debitori diversi e partite varie	581.844	
Scarto per collocamento di obbligazioni da ammortizzare	132.391	
Altre voci	9.117	
Conti d'ordine	1.689.971	
	18.107.024	
Capitale	15.300	
Fondi di riserva	267.453	
Obbligazioni in circolazione: in lire	13.820.755	
	in valuta estera	1.245.604
Portatori di obbligazioni	718.191	
Mutui in corso di somministrazione	107.639	
Creditori diversi e partite varie	221.274	
Altre voci	16.937	
Utili d'esercizio	3.900	
Conti d'ordine	1.689.971	
	18.107.024	

**PASSIVO ATTIVO**

PER LA PRIMA VOLTA IN TRENT'ANNI LA PACE REGNA NEL VIETNAM

In un'atmosfera gioiosa di festa Saigona ha celebrato il Primo Maggio

(Dalla prima pagina)

no state messe fuori combattimento, ha detto l'emittente. «Le altre, inclusa la settimana, non a ventunesima divisione di fanteria, le unità blindate, di artiglieria di fanzari e della marina, le forze locali, si sono arrese. L'intero Vietnam del Sud è stato così completamente liberato».

Alla Direzione del PCI caloroso incontro con delegati della RDV

La gioia dei comunisti italiani per la vittoria del popolo vietnamita espressa dal compagno G.C. Pajetta

La delegazione della Repubblica Democratica del Vietnam, ospite in questi giorni in Italia del Comitato Italia-Vietnam, ha ricevuto oggi un caloroso saluto dai compagni della Direzione e dell'apparato politico. Fu qui che vennero scoperte nel 1970 le famigerate «gabbie da tigris», che erano state costruite da una impresa americana con fondi americani.

Messaggio di felicitazioni al GRP e al FNL

I dirigenti dell'URSS salutano la vittoria del popolo vietnamita

La politica americana di appoggio a Thieu è giunta alla sua logica conclusione

Dalla nostra redazione

MOSCA, 2. I quotidiani di Mosca pubblicano questa mattina in prima pagina, accanto ai resoconti della grande manifestazione per il 1° Maggio sulla Piazza Rossa, il testo del telegramma di felicitazioni indirizzato da Leonid Breznev, Nicolai Podgorni e Alexei Kossighin ai dirigenti del FNL e del GRP del Sud Vietnam.

to che ha violato l'accordo di Parigi, il telegramma prosegue: «Il successo della lotta di liberazione del Vietnam del Sud è una nuova conferma della forza e della potenza del movimento di solidarietà con il Vietnam del paese socialista e di tutte le forze progressiste e anti-imperialiste, che sono sempre state dalla parte della giusta causa del popolo vietnamita».

mente spiegato dall'insufficienza dell'aiuto americano, il quale del resto ha raggiunto somme astronomiche. Nell'ultima parte del commento Kornjov afferma che il successo dei patrioti vietnamiti illustra «l'invincibilità delle forze della pace e del progresso» e conclude: «Il regime marionetta di Saigon e ora al bando della storia. Questa sorta attende presto o tardi la giunta del Cile, i razzisti della Rhodesia del sud, i «fascisti» e i militaristi di ogni risma, in altre parole tutti coloro che si impegnano a far girare alla rovescia la ruota della storia».

Sollecitando anche un sostegno di carattere economico

Parigi: PCF e PS chiedono il riconoscimento del GRP

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 2. Il Partito comunista francese, in una dichiarazione del suo Ufficio politico, e il Partito socialista attraverso una decisione del Comitato federale purgino, hanno chiesto quest'oggi che il governo riconosca immediatamente il GRP e lo sostenga non soltanto sul piano diplomatico, ma anche su quello economico: in effetti non è esagerato dire che la Francia ha un grosso debito verso il popolo vietnamita.

quel giorno dovrebbe già essere la rappresentanza ufficiale del GRP. Le reazioni francesi alla liberazione di Saigon e di tutto il territorio sud-vietnamita sono in attesa di un entusiasmo di tutta la sinistra e in primo luogo del PCF, che si è battuto dal 1946 contro la «sua guerra» organizzata dai famosi scioperi contro l'imperialismo americano e nascondono la propria amarezza dietro un anticommunismo viscerale e feroce. «L'Aurore» dichiara che non può festeggiare, per lo meno, la vittoria del GRP.

In questa gente (giornalisti e militari) ha serpeggiato il voluto ignorare la forza storica dell'idea nazionale vietnamita illustrata da Ho Chi Min fin dal 1946, e la radicale incapacità di trarre una qualsiasi lezione dagli avvenimenti. Questa sordità, questo livore, che sono poi sordità e livore di classe e di razza, fanno capire che se Saigon («L'Aurore») lo potesse, ricominciarebbero domani stesso la guerra che è stata pagata con 4 milioni di morti dai popoli della penisola indocinese. E non è soltanto sconoscimento ma è aberrante.

Ma, di fatto, Parigi non ha più una ambasciata «salognera» e non è in grado di installare nel palazzo che fino a ieri portava le insegne del regime di Thieu, l'ambasciatore saigonesi, il funzionario e il personale dell'ambasciata sono in attesa di decisioni del governo rivoluzionario non più «provvisorio». Vero è che martedì prossimo 6 maggio il PCF organizza una manifestazione proprio davanti all'ambasciata saigonesi, che per

Il solo giornale non di sinistra che riconosca una parte della verità è «Le monde», che non è soltanto sconoscimento ma è aberrante. Il segreto conosciuto da tutto il popolo è che la lotta per la libertà della nazione vietnamita, ma che non potrà mai essere penetrata dalla ottusità imperialista. La distatta di Dien Bien Phu.

Augusto Pancaldi

Il discorso a Hanoi di Pham Van Dong

(Dalla prima pagina) Manifestazione è stata quella della serata di ieri a cui erano presenti i massimi dirigenti del partito e dello Stato: il presidente Ton Duc Thuan, il presidente generale del Partito del lavoro Le Duan, il generale Giap e il primo ministro Pham Van Dong, che ha pronunciato l'allocuzione introduttiva.

Rivolgendosi agli abitanti del Sud, Pham Van Dong ha loro augurato di «essere uniti come un sol uomo per realizzare la riconciliazione e la concordia nazionale, e sopprimere tutte le divisioni e gli odii causati dal nemico, unire tutti gli sforzi e le energie per edificare un Vietnam socialista, democratico, pacifico, neutrale e prospero e per progredire verso la riunificazione della nostra patria gloriosa».

Augusto Pancaldi

Il primo ministro ha quindi confermato la volontà di continuare ad applicare e a difendere lo spirito e la lettera degli accordi di Parigi. A questo punto, Pham Van Dong ha ricordato il presidente Ho Chi Minh, il suo momento citando la frase: «Il Nord e il Sud saranno riuniti sotto uno stesso tetto».

«Il nostro popolo — ha continuato il primo ministro — edifierà un Vietnam pacifico, indipendente, democratico e prospero, per contribuire alla salvaguardia della pace nella regione e nel mondo intero».

Concludendo, il primo ministro ha esortato i lavoratori del Nord a dare il meglio di loro stessi per l'edificazione socialista del paese, e ha continuato — sono «nella unità e nella lotta indomabile del popolo», nell'erosione delle forze armate e del paese tutto intero», nella superiorità del regime socialista della RDV, «avamposto inalterabile del socialismo nel Sud-Est asiatico», nell'aiuto e sostegno dei paesi socialisti e di tutta l'umanità progressista; ma «il fattore decisivo è la direzione giusta, chiaro, indipendente e creatrice del nostro partito, armato del marxismo-leninismo, invincibile, fondato, organizzato e diretto dal presidente Ho Chi Minh; partito che è l'organizzatore di tutte le vittorie del nostro popolo».

L'accordo segreto fra Nixon e Thieu

(Dalla prima pagina)

portavoce presidenziale Ron Nessen ha dovuto ammettere che le lettere esibite «sembrano essere autentiche» ma ha cercato di minimizzare la portata, affermando — analogamente a quanto aveva già fatto Ford nella sua risposta al Congresso — che esse riguardano fedelmente informazioni già note a Nixon pubblicamente al tempo degli accordi di Parigi.

le parole di Zumwalt, il riferimento alla amministrazione Nixon-Kissinger; essendo il segretario di Stato ancora responsabile della politica estera americana, non ha dubbi che l'accordo sia diretto più contro la sua persona che contro quella di Nixon, ormai uscito dalla scena pubblica.

Da Danang s'apprende che alcuni membri del staff presidenziale, mentre il segretario di Stato è invitato a rimanere al suo posto ed a proteggere questi beni.

Incontro del Comitato Italia-Vietnam con i sindacati della RDV

La delegazione del sindacato della RDV — attualmente in visita in Italia — ha avuto ieri pomeriggio a Roma un incontro cordiale e fraterno con la presidenza del Comitato nazionale Italia-Vietnam. Nel corso dell'incontro, in uno scambio di saluti, l'on. Riccardo Lombardi, presidente del Comitato, il sindaco di Genova, il vice sindaco di Genova, il vice sindaco di Genova, hanno parlato del valore della vittoria del popolo vietnamita e del continuo scambio di amicizia e di solidarietà fra l'Italia e il Vietnam.

Il direttore LUCA PAVOLINI, direttore responsabile CLAUDIO PETRUCCIOLI, direttore responsabile Antonio Di Mauro.

Il governo rivoluzionario del Sud Vietnam è stato già riconosciuto da numerosi paesi a parte quelli socialisti ed altri che già intrattenevano rapporti diplomatici con il GRP. I riconoscimenti dopo la liberazione di Saigon-Ho Chi Min sono venuti dalla Svezia, dal Pakistan, dal Cipro, dalla Malaysia, dal Laos, dall'India, dalla Finlandia, dalla Thailandia, Danimarca e Norvegia.

Mentre si moltiplicano i riconoscimenti

CINQUE PAESI ASIATICI «APRONO» VERSO SAIGON

Indonesia, Malaysia, Singapore, Filippine e Thailandia proporranno ai due Vietnam di entrare nell'ASEAN

BANGKOK, 2. Il governo rivoluzionario del Sud Vietnam è stato già riconosciuto da numerosi paesi a parte quelli socialisti ed altri che già intrattenevano rapporti diplomatici con il GRP. I riconoscimenti dopo la liberazione di Saigon-Ho Chi Min sono venuti dalla Svezia, dal Pakistan, dal Cipro, dalla Malaysia, dal Laos, dall'India, dalla Finlandia, dalla Thailandia, Danimarca e Norvegia.

Cambogia, Sud e Nord Vietnam e della Birmania. Non tutto naturalmente è chiaro nell'iniziativa dell'ASEAN. Il governo di Bangkok, per esempio, ha un atteggiamento contraddittorio. Da un lato annuncia, per bocca del suo ministro degli Esteri, il prossimo ritiro di un «forte numero» di soldati americani (che sono 25 mila, soprattutto avieri) e la chiusura entro un anno delle basi USA, ed inoltre polemizza duramente con il ministro della Difesa americana.

Non Schlesinger respingendo i pretesi «obblighi morali» americani verso la Thailandia, affermando che il Paese deve contare soltanto su se stesso. D'altro lato, però, cedendo alle pressioni di Washington, dichiara che «resterà» agli USA 125 aerei che i piloti del crollato regime di Thieu-Huong hanno portato in Thailandia il 30 aprile. E ciò nonostante che il governo rivoluzionario sud-vietnamita abbia rivendicato la proprietà di tutti i beni sudvietnamiti all'estero.

BANCA TOSCANA SOCIETA' PER AZIONI Capitale Sociale L. 4.000.000.000 interamente versato Riserve e fondi rischi L. 58.315.329.054 Sede Sociale: FIRENZE

Bilancio al 31 Dicembre 1974 ATTIVITA' PASSIVITA' Cassa L. 28.803.669.530 Capitale Sociale L. 4.000.000.000 Fondi presso l'Istituto di emissione L. 107.076.616.071 Riserva Ordinaria L. 4.600.712.741